Anno XLIII n. 4 maggio 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

70^me^

FIESTE DI CJAMIN DAL TORO E DAL VIN

28 e 29 MAGGIO
1-5 GIUGNO 2016

Camino al Tagliamento

Periodico - Anno XLIII - N. 4
maggio 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

40 anni fa catastrofico terremoto in Friuli

40 anni fa una scossa di terremoto di fortissima intensità durata 55 secondi sconvolse l'intero Friuli in particolare le località della fascia pedemontana.
Erano le 21.01 del 6 maggio.
Il sisma causò 989 morti, purtroppo diversi bambini, oltre tre mila feriti, distrusse 18 mila case, lasciando circa 100 mila persone senza tetto.
Codroipo, in questo triste evento non registrò decessi ma ebbe qualche centinaio di case in vario modo lesionate; si sbriciolò la parte superiore della ciminiera della filanda, danni ingenti subirono il campanile di Biauzzo, le due chiese di Zompicchia mentre precipitarono al suolo diverse statue poste sopra le barchesse di Villa Manin a Passariano. Tutti i codroipesi indistintamente si mobilitarono per aiutare le popolazioni così duramente colpite.
Una distruzione quella del terremoto che non cancellò nei friulani la voglia di rinascere. Con l'intervento delle istituzioni, essi ebbero la forza di reagire tutti insieme, procedendo a una ricostruzione cono-sciuta come "modello Friuli".
Il popolo delle tende scoprì un senso profondo di fratellanza; scattò nei friulani e negli abitanti delle regioni italiane nonché in nazioni estere una forte solidarietà che con modalità diverse aiutarono il Friuli a rifiorire. La scelta vincente fu quella di mettere in piedi prima le fabbriche, poi le case, infine le chiese.

Per ricordare questa tragedia sarà tra noi nell'anniversario il presidente della Repubblica Mattarella a sottolineare il valore dell'unità d'intenti e della solidarietà che proprio con il terremoto del Friuli ha dato vita a quel nucleo di volontari che hanno fatto nascere la Protezione Civile nel nostro Paese.
In questo 40° anniversario del sisma sono state promosse sul nostro territorio delle mostre: il 15 aprile è stata aperta a Udine un'esposizione nella chiesa di S.Antonio abate e al Museo Diocesano su come e perchè fu preservata nella circostanza l'arte sacra friulana. La stessa si protrarrà fino al 22 maggio. Nel corpo gentilizio centrale di Villa Manin dal 24 aprile al 3 luglio è visitabile la mostra Memorie-Arte. A 40 anni dal terremoto viene ricordato l'allestimento scenico in 7 sezioni che ripercorre i momenti dell'emergenza, della solidarietà, dei restauri e della ricostruzione.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 6 AL 12 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 13 AL 19 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 20 AL 26 MAGGIO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 3 AL 9 GIUGNO
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 10 AL 16 GIUGNO
Codroipo - Dott. Mummolo
(turno diurno) Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.

CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Il Cic presenta "Quale autonomia?"

L'evento organizzato dal Centro Iniziative Codroipesi "Nuovo autonomismo versus neo-autonomismo" ha visto la partecipazione di un centinaio di persone venerdì 1° aprile alla sala convegni della Bcc di Basiliano a Codroipo.

Dopo l'introduzione del responsabile del Cic, Mario Banelli, ha preso la parola l'On. Gianna Malisani di Udine, Deputato alla Camera dal 2013 per il Partito Democratico, che ha offerto un quadro generale di dove si colloca l'autonomia del Friuli Venezia Giulia e dell'equilibrio necessario all'interno dello stesso territorio regionale con uno sviluppo economico che tocchi sia ad esempio le zone montane che le città. L'On. Malisani ha auspicato che l'incontro andasse oltre quello che è il "pensiero unico", e così è stato nel successivo dibattito condotto dal giornalista Walter Tomada con Mons. Duilio Corgnali, Parrocco di Tarcento, il Prof. Sergio Cecotti, già Sindaco di Udine, e Markus Maurmair, Sindaco di Valvasone ed esponente del "Patto per l'autonomia", un'iniziativa di sindaci del Friuli Venezia Giulia per rilanciare la specialità ed allargare gli spazi di democrazia partecipata che vorrebbe vedere modificata la riforma regionale degli enti locali. Il Sindaco Maurmair è arrivato in ritardo proprio perché era impegnato in una discussione con gli organi regionali rispetto alla riforma delle Uti.

Don Corgnali ha ricordato, rigorosamente in friulano, come la storia dell'autonomia friulana cominci con il Patriarcato d'Aquileia e abbia visto uno dei suoi momenti più alti nel periodo successivo al terremoto del 1976, mentre ora si registra uno "sfaldament dal popul furlan" perché c'è poco senso di responsabilità. Il Prof. Cecotti ha sottolineato come nemmeno nei suoi anni migliori il Movimento Friuli abbia avuto una vocazione maggioritaria e quindi le ambizioni di autonomia dei friulani hanno trovato poca corrispondenza politica a differenza, ad esempio che in Trentino Alto Adige con il Südtiroler Volkspartei. In questo momento storico, secondo Cecotti, non ci sono nuovi o neo autonomismi, ma piuttosto un centralismo che non si è mai visto in alcun Paese dell'Ocse nel dopoguerra. La riforma costituzionale dell'attuale governo mira a togliere autonomia soprattutto alle regioni a statuto ordinario e di riflesso anche a quelle a statuto speciale. L'ex-Sindaco di Udine ritiene che il centralismo possa portare maggiore efficienza ed efficacia alle politiche del governo, ma non risponde ai problemi veri dei cittadini. Bisogna invece salvaguardare l'autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia, e continuare a confrontarsi con i triestini piuttosto che essere annessi al Veneto.

Di diverso respiro l'intervento del Sindaco Maurmair che, nonostante percepisca la forte ondata di centralismo, ritiene che piuttosto che arroccarsi su vecchie posizioni, bisogna trovare delle soluzioni che non portino il potere decisionale ancor più lontano dal cittadino come si è fatto con gli ambiti socio-sanitari e si vorrebbe fare con le Uti. Secondo il Sindaco di Valvasone bisogna trovare un nuovo bilanciamento tra il potere dell'Europa e dei forti governi regionali con delle autonomie locali che rispondano alle esigenze dei cittadini.

Forse proprio quest'ultimo intervento ha messo in luce la complessità di un argomento, quello dell'autonomia che non si può leggere su un solo livello: il prof. Cecotti ha parlato di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia, mons. Corgnali dell'autonomia del popolo friulano, e il Sindaco Maurmair dell'autonomia dei singoli enti locali che raccolgono e promuovono le istanze dei cittadini. Tre livelli diversi che si confrontano poi con le istituzioni nazionali ed europee.

L'incontro organizzato dal Cic è servito almeno a cogliere la complessità dei meccanismi necessari per ben governare una realtà locale dalle molte sfaccettature e ormai, non dimentichiamocelo, inserita in un contesto globale.

Silvia Iacuzzi

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini posizione privilegiata vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio.
Per informazioni 339.5744086

Conclusa la mostra dedicata a Mirò

Si è conclusa con un finissage a base di paella e vino la mostra di Villa Manin dedicata al grande artista catalano Joan Mirò. Il soprintendente Piero Colussi ha ringraziato tutti i presenti, felice per l'ottimo risultato che ha portato 78.775 visitatori con punte massime giornaliere di oltre 2500 visitatori. Sono cifre che hanno fatto piacere anche al curatore della mostra Marco Minuz, presente anch'egli per il gran finale. Da segnalare sicuramente in tutti questi mesi di apertura la massiccia partecipazione delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado che hanno inciso nelle presenze con una percentuale del 26%: sono state infatti realizzate molte attività e laboratori anche per i più piccini a partire dalle scuole dell'infanzia. Alla fine i bimbi sono risultati essere tra i più grandi estimatori delle opere fantasiose ed oniriche di Mirò nelle visite realizzate assieme alle esperte guide, capaci di introdurli all'interno dei linguaggi e dei meccanismi dell'arte. L'età media dei visitatori si è comune attestata attorno ai 35-40 anni (66% del totale è risultato essere tra i 18 e i 65 anni) con una percentuale di over 65 dell'8%. I visitatori sono arrivati, come è ovvio, per più della metà dalla regione Fvg (58%) ma il Veneto (12%) e il Nord (8%) si sono rivelati degli attenti osservatori delle proposte culturali dell'Azienda Speciale Villa Manin (dal Centro e dal Sud 5%). A dimostrazione della caratura internazionale della rassegna, anche in virtù del nome di spicco esposto, non hanno deluso la Slovenia e l'Austria entrambe con un buon 6% mentre tra Paesi Ue (3% sopratutto da

Germania, Spagna, Portogallo, Svizzera, Polonia, Croazia, Francia, Inghilterra e Svezia) ed Extra Ue (2% principalmente Canada, Usa, Perù e Australia) si è raggiunto un'altro lusinghiero 5%. A corollario vanno menzionate le molte rassegne di cortometraggi e le presentazioni di alcune produzioni editoriali dedicate all'influente artista catalano, indiscutibile protagonista del '900.

M.C.

Memorie - Arte, immagini e parole del terremoto in Friuli

© Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia - Ufficio di Udine

Archiviata con soddisfazione la mostra dedicata a Joan Mirò. l'Azienda speciale Villa Manin ospita ora nel corpo centrale gentilizio della villa, la mostra Memorie-Arte, immagini e parole del terremoto in Friuli, a cura di Corrado Azzolini e Antonio Giusa. A quarant'anni dal sisma, per chi non c'era o per chi vuole ricordarlo, l'allestimento scenico ripercorre i momenti dell'emergenza e della solidarietà, dei restauri e della ricostruzione. I dipinti cinquecenteschi di Pomponio Amalteo, provenienti dalla chiesa gemonese di San Giovanni Battista, non più ricostruita, sono così visibili per la prima volta assieme ad altre importanti opere restaurate. Filo conduttore dell'esibizione è il recupero delle memorie: dal patrimonio culturale agli esempi di pianificazione e di realizzazione di nuove architetture, dai filmati d'epoca alle interviste raccolte in un documentario fino alla reinterpretazione di giovani artisti e studenti di una realtà non conosciuta. Dalla memoria storica, pubblica e privata, con l'esposizione di materiali giornalistici e radio televisivi del tempo, documenti cartacei, opere d'arte ed esempi significativi dei restauri architettonici, insieme ad opere legate alla solidarietà del mondo dell'arte, il percorso si snoda in diciannove stanze, e termina in nuovi progetti, dove la memoria è rivisitata in chiave contemporanea. La mostra è così suddivisa in sette sezioni dove sarà possibile rivedere le diverse sfumature della memoria del terremoto e del periodo. Per la mostra inoltre è stato prodotto "Sopra le macerie", documentario a firma del regista Matteo Oleotto, che, attraverso le testimonianze di solidarietà raccolte a distanza di quarant'anni, andrà a concludere questo "viaggio della memoria".

M.C.

La mostra sarà aperta a partire da domenica 24 aprile, dal martedì alla domenica con orario continuato dalle 10 alle 19 (apertura straordinaria lunedì 25 aprile) e durerà fino al 3 luglio 2016.

Info:http://www.villamanin.it
Ingresso: 5 euro intero, 3 euro ridotto

a cura di Franco Gover

I fratelli Furnio, pittori sanvitesi

Giuseppe Furnio, figlio del *"capsellarius"* G. Battista, nasce a San Vito al Tagliamento nella prima metà del Sec. XVI (forse nel 1525). Dalle scarne certe notizie biografiche, si apprende che fin da ragazzo ha iniziato a lavorare come garzone nella bottega di Pomponio Amalteo: vasta, frequentata, operosa e rinomata.

Ben presto, riuscirà a riscattarsi professionalmente e la sua attività pittorica appare documentata in Carnia a partire dal 1552, impegnato ad affrescare il presbiterio della chiesa di Santa Croce di Luincis (Ovaro), con scene della vita di Sant'Elena e del Nuovo Testamento nelle pareti, mentre nella volta a costoloni riproporrà i consueti Dottori della Chiesa, angeli e il Padre Eterno. Nel 1555, decorerà il coro della vecchia chiesa di Paluzza (ora incorporata nella nuova grande parrocchiale), con scene della vita della Vergine, mentre nella volta dipingerà alcuni Santi e gli Evangelisti; in questi brani si avvicinerà garbatamente all'Urbanis.

Per l'antica Pieve di S. Maria di Gorto realizzerà una apprezzata pala d'altare (firmata *"Joseph Fumius/*Furnius*/de Sancto Vito"* e datata 1567), che rimane una delle sue opere più riuscite ed apprezzate: "...schematica nella disposizione dei personaggi, ma ravvivata nello sfondo dall'ariosa veduta della valle di Ovaro" (Bergamini 2009, pp. 1210-1212).

Il catalogo del Furnio (rif. Gortani: 1924 e Bambo: 1962) comprende anche le pale d'altare di Taiedo (1565), superstite, e di Gajo (1566), i gonfaloni per le chiese di Forgaria, di San Guarzo, San Giorgio "di Latisana" (1567) e due per la Pieve di Bagnarola (1569 e 1582). Importanti sono anche gli affreschi della parrocchiale di Blessaglia, per conto della Confraternita dei Battuti, e il dipinto della "Santissima Trinità" nell'abbaziale di Sesto al Reghena che ripropone la celebrata tematica del Pordenone nel Duomo sandanielese. Nel nostro territorio codroipese si documenta che nel 1582 Giuseppe Furnio sarà presente a *Canussio* di Varmo per un *gonfalone ed altri dipinti* nella locale chiesa di San Michele, opere oggi perdute.

Particolare affresco di Giuseppe Furnio, nella Chiesetta di S. Petronilla a Savorgnano di San Vito al Tagliamento

Il suo "capolavoro" rimane certamente nella chiesetta campestre di Santa Petronilla a Savorgnano di San Vito, con l'attribuzione degli affreschi raffiguranti scene agiografiche dell'insolita Santa. E così possiamo ammirare l'immediatezza didascalica delle scene: San Pietro che guarisce Santa Petronilla, il miracolo della Santa, dell'incontro con il nobile Flacco, la sua decapitazione, imbevute di ambientazioni e di particolarismi filologici.

Pregevolissimi sono i costoloni con decorazioni a candelabre e un intrecciarsi di putti, che rievocano raffinati stimoli decorativi e plastici rinascimentali.

Qui, più che altrove, sono ben evidenti le dipendenze amalteiane, in una sorta di mutuazione del repertorio, con risultati molto spesso rigidi e sgrammaticati, ma, come osserva Bergamini (cit.), "dotato di una piacevole verve popolaresca" che affiora proprio in questi brani pittorici.

Si conviene che il Furnio abbia raggiunto un discreto livello artistico nell'ambito della bottega sanvitese, retta dal sagace Amalteo, e un acquisito rispetto nell'ambito della società civile e culturale del tempo. Lo attesterebbe anche l'amicizia e collaborazione con i contemporanei con i colleghi pittori locali Giuseppe Moretto, l'Alessi, Cristoforo Diana, e le frequenti citazioni del Furnio quale testimone o perito estimatore in cause e vertenze, anche su incarico dello stesso Amalteo.

Fu un uomo di carattere irruento, anche litigioso per dispute ereditarie parentali, ma anche per questioni di confini di terreni con gli stessi eredi dell'Amalteo (1588-'89). Della vita privata si sa che si era sposato con certa Francesca ed avrà tre figli: Giovanni Battista-Paolo, Marzio-Giovanni Battista e Valentina. Non si conosce l'esatta data di morte, comunque in un atto del 17 giugno 1603, il figlio Girolamo è detto *"quondam Ser Josephi"* (Bambo, cit. p.110).

Giuseppe avrà un fratello, Giovanni Maria, anch'egli pittore e seguace di Pomponio Amalteo, documentato tra il 1563 e 1599, del quale si hanno pochissime notizie.

Si sa che si trasferisce a San Daniele (con opere a San Tomaso di Majano, Pozzalis e nella parrocchiale di Ragogna).

Nel 1575, come ci informa Goi (2006, p. 103, n. 33) esegue una non ben identificata *pala d'altare* e forse un *gonfalone* per la chiesa di *San Vidotto* di Camino (cfr. Rotolo della chiesa dei Ss. Vito, Modesto e Maria di San Zenone 1474-1575), da non confondersi con quella esistente: "Madonna con Bambino e i Santi Biagio e Rocco", opera del Moretto.

Dal 1577 al 1600, l'artista ha domicilio con la propria bottega di pittore e doratore a Spilimbergo.

Tra le sue realizzazioni, si ricorderà un gonfalone per la Pieve di Dignano e il restauro e doratura della perduta pala dell'altare maggiore della parrocchiale di Morsano, che non riuscirà a completare per sopraggiunti gravi problemi di salute.

L'ultimazione del contestato lavoro sarà affidata al nipote Girolamo, secondogenito dell'anzidetto Giuseppe Furnio, epigono della scuola sanvitese.

L'organista Elisabetta Tonizzo è tra i migliori diplomati italiani e nel Cd di Suonare news di aprile 2016

Allegato all'ultimo numero di Suonare news (n. 226, aprile 2016) c'è il Cd che contiene esecuzioni di tre tra i migliori diplomati italiani nell'anno a.s. 2014/2015, è presente anche l'organista Elisabetta Tonizzo, di Codroipo, insieme a Alberto Idà (pianoforte) da Palmi (Reggio Calabria) e Marco Molino (percussioni) da Montorio (Campobasso). Orgoglio tutto codroipese, Elisabetta è nata nel 1994 e già da giovanissima ha dimostrato talento e predisposizione per la musica. A 7 anni inizia gli studi musicali alla Scuola di musica "Città di Codroipo" con il M° Giorgio Molinari. Prosegue gli studi al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e si diploma con il massimo dei voti nel 2014. Ha seguito corsi di perfezionamento e interpretazione organistica con docenti di fama, tra cui L.Lohmann, M.Imbruno, L.Rogg e M.Radulescu. È membro dell'orchestra giovanile "Città di Codroipo", diretta dal M° Giorgio Cozzutti, con la quale svolge numerosi concerti. È stata inoltre corista nel Coro polifonico "Sant'Antonio Abate" di Cordenons, diretto dal M° Monica Malachin, con cui ha approfondito la musica corale sia antica sia moderna e contemporanea. Da oltre dieci anni è organista liturgica e, dal 2013, a Codroipo. Collabora con diverse corali del Medio Friuli e svolge concerti come solista all'organo in diversi strumenti del Friuli e all'estero.

Pierina Gallina

Uhuhuhuhuhuh, ecco il Theremin

Vi è mai capitato di ascoltare dei brani e non riuscire a capire che strumento stia suonando in quel momento? Non avvilitevi perché succede a tutti e soprattutto se si tratta di suoni campionati o strumenti di cui non conosciamo l'esistenza. Oggi vorrei parlarvi proprio di uno di questi: il Theremin, lo strumento fantasma...uhuhuhuhuh!

La sua invenzione risale ai primi del '900 grazie ad un fisico e violoncellista sovietico dal nome Lev Sergjevis Termen. È uno strumento elettronico composto da un contenitore generalmente di legno sul quale sono poste due antenne, una in posizione verticale, che per i destrorsi si trova alla destra, e un'orizzontale a sinistra. Avvicinando ed allontanando le mani dalle antenne, l'esecutore modifica l'altezza dei suoni (con l'antenna verticale) e l'intensità (con l'antenna orizzontale). Pensate a questi movimenti: la mano destra deve muoversi da sinistra a destra e viceversa, mentre la mano sinistra dal basso in alto. Qualora non avviciniamo le mani, il theremin produce una frequenza molto bassa e non udibile, circa 20 Hz e la modifica delle due caratteristiche del suono avviene perché s'interrompe il campo elettromagnetico. Non ci sono punti di riferimento come in altri strumenti ma le mani fluttuano nell'aria e lo strumentista deve sapere "ascoltare" molto bene il movimento delle proprie mani per eseguire un brano che sia intonato. Il suono è simile ad una viola mixata con una voce. Invito i lettori ad ascoltare qualche registrazione di quella che è considerata la donna che rese questo strumento famoso (per pochi) e la più virtuosa: Clara Rockmore. Curioso questo Theremin, vero? Ha destato l'interesse dei grandi del cinema, quali Alfred Hitchcok che lo introdusse nel tema del film Io ti salverò, dei grandi musicisti rock e pop, quali i Led Zeppelin in Whole lotta love, Michael Jackson in Thriller. Personalmente l'ho ascoltato una volta sola da uno strumentista di strada e per fortuna che era giorno, altrimenti sarei corsa a gambe levate pensando di essere inseguita da un fantasma!

Barbara Tomasin
per la Scuola di Musica di Codroipo

Un panorama così vario a Codroipo

La rubrica Voci dalla Scuola questo mese è dedicata alle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Codroipo: ci hanno scritto dalle Scuole dell'Infanzia, dalle Primarie e dalle Secondarie. Le loro attività spaziano dall'organizzazione di eventi ai progetti a tema, dalle testimonianze di esterni quali scrittori alle attività di formazione anche per i docenti. Abbiamo ricevuto testi anche da altre scuole del Medio Friuli che pubblicheremo nei prossimi numeri per dare spazio a tutti. In coda un primo assaggio con una lettera pervenutaci dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Teor.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

C'era una volta... Alfredo Stoppa

Immaginate di raccontare una storia ai vostri bambini. Immaginate le facce stupite, i loro occhi assorti che guardano mondi immaginati, le loro orecchie attente che si fanno rapire.
E immaginate la magia di ascoltare queste storie dalla voce incantatrice di chi le storie la ha pensate e scritte proprio per loro!
È quello che è accaduto venerdì 15 aprile alla scuola per l'infanzia di Goricizza, complice l'arrivo dello scrittore Alfredo Stoppa.
Alto alto, come un albero o come una specie di gigante (ma non egoista), Alfredo Stoppa è figura cara al mondo della letteratura per l'infanzia. Nel 1988 fondò la casa editrice "C'era una volta..." che pubblicò memorabili libri illustrati con cui ha vinto premi nazionali e internazionali (il Premio Gianni Rodari, per esempio), da anni si dedica esclusivamente alla scrittura di fiabe e agli incontri nelle scuole. "Stoppa avvicina i ragazzi all'arte della riflessione, alla poesia della natura, e soprattutto educa all'ascolto dei sentimenti, questi sconosciuti, come segnalano allarmati gli addetti ai lavori dell'anima" (Vivian Lamarque).
La giornata è stata ricca di emozioni e storie che, con maestria e ironia, lo scrittore ha raccontato rendendo partecipi e protagonisti i bambini. Filastrocche divertenti, racconti saggi, storie recitate che hanno divertito e incantato non solo i bambini, ma anche le maestre! Questo incontro è stato il punto di arrivo di un bellissimo percorso che le insegnanti hanno voluto far vivere dapprima ai bambini per poi coinvolgere le loro famiglie.
Le letture di storie di Stoppa che hanno preceduto la sua visita sono state così lo spunto per riflessioni, momenti di divertimento, chiacchierate che hanno reso i bambini ancora più curiosi e ansiosi di un incontro speciale. Anche a casa, assieme ai genitori, i bambini hanno continuato a cercare e ascoltare di Alfredo Stoppa, della sua vita, dei suoi numerosi lavori.
In collaborazione con la bibliotecaria Paola Bidoli, preziosa nel rendere disponibili materiali per la scuola e le famiglie, è stato realizzato un libricino che raccogliesse tutte le emozioni di un percorso. Così venerdì è stato il culmine di un percorso, l'eccitazione e l'attesa di veder arrivare un amico, non uno sconosciuto, a cui affidarsi per sognare e volare con la fantasia, incantati e poi conservare tutto nel cuore.

Scuola dell'Infanzia, Goricizza

Che gran festa alla "Anna Fabris" per Natale

Nella mattinata del 21 dicembre 2015 presso l'Auditorium Comunale di Codroipo si è tenuta la festa natalizia della Scuola Primaria a tempo pieno "A. Fabris" di Codroipo.
Un evento molto atteso dagli insegnanti e dai bambini del plesso che permette di riunirsi per scambiarsi gli auguri delle feste natalizie. Ogni classe ha avuto cura di preparare dei canti, delle poesie e dei disegni per augurare agli altri delle serene feste. Abbiamo ascoltato, tra le altre, We wish you a Merry Christmas, È la notte di Natale, Se bastasse una canzone, Nanita mama e molte canzoni ancora che i bambini hanno proposto con entusiasmo.
Che emozione la condivisione della merenda: tagliato il panettone si sono aperti i festeggiamenti liberi. Nel giardino della scuola grandi e piccini si sono messi a giocare, a rincorrersi e divertirsi tutti insieme. È questo il vero messaggio del Natale, quello che i bambini sono in grado di trasmettere: il desiderio di stare vicini e di condividere, condivisione tra bambini di culture diverse che insieme si ritrovano per festeggiare uniti!
Con questo spirito la festa si è conclusa con l'augurio di ritrovarsi nuovamente a fine anno per concludere insieme un anno scolastico intenso. Come ogni anno, in occasione della festa di Natale, viene allestito un mercatino con i manufatti prodotti per lo più con ma-

teriale di recupero, dagli alunni di tutte le classi guidati dai rispettivi insegnanti. In passato, l'incasso ricavato dalla vendita, è stato interamente donato ad un Progetto di solidarietà con una scuola in Africa. Quest'anno, una parte di esso verrà destinato all'acquisto di materiali per la scuola e il restante devoluto alla ricerca per la cura del Sarcoma di Ewing.

insegnanti Liccardi, Moretti, D'Odorico
Scuola Primaria "Fabris", Codroipo

Per l'ambiente... tutti presenti!

Gli alunni delle classi prime, seconde terze e la quinta A della Scuola "Anna Fabris" hanno aderito al progetto proposto di A&T200 "Per l'ambiente... tutti presenti!" il cui tema era "Le buone pratiche". All'interno dei plessi, un educatore ambientale ha allestito e condotto un laboratorio ogni classe ha intrapreso un percorso adeguato all'età, producendo un elaborato finale.
Le classi terze si sono concentrate sul risparmio di risorse come l'acqua e l'energia elettrica ed in particolare sulla raccolta differenziata, con la partecipazione attiva di ogni bambino attraverso la pratica quotidiana. La raccolta differenziata viene effettuata con l'ausilio di contenitori distinti per l'umido, la plastica, la carta posizionati in aula e in corridoio. Ogni settimana, a turno, i "segretari" delle tre classi passano nelle aule dei compagni più piccoli a raccogliere la carta ed il venerdì provvedono a vuotare il sacco... col prezioso "bottino".
Si cerca in questo modo di farli diventare sensibili e responsabili, ma dovremmo noi adulti, per primi, dare il buon esempio!
I bambini dicono: "Noi proviamo a tenere pulito e qualche volta, anche a ripulire al posto degli altri"... ma di fronte a scene come questa, c'è proprio da mettersi le mani nei capelli.
Perciò attraverso le pagine de Il Ponte, lanciamo un appello ad ogni cittadino: l'ambiente in cui viviamo è di tutti ed è anche tuo: TIENILO PULITO COME LA TUA CASA! Se ciascuno farà la sua piccola parte, otterremo grandi risultati!

Valeria Moretti, Insegnante
Scuola Primaria "Fabris", Codroipo

Si comincia da qui

Comincio con un grazie all'intera comunità di Codroipo, di cui la Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Bianchi" all'interno dell'Istituto Comprensivo ha il piacere di accogliere tanti alunni in crescita. Ringrazio la comunità a nome di tutto il corpo docente per la disponibilità dimostrata a collaborare in attività che anche quest'anno si sono rivelate molteplici, accattivanti, ricche di spunti di riflessioni.
Sono lieta di portare all'intero Medio Friuli la voce dei nostri ragazzi, desiderosi di protagonismo, come è giusto che sia, e bisognosi di guida, come è naturale che avvenga.
Sono occasioni, queste che Il Ponte offre alle scuole, davvero preziose: se ti guardi indietro, come esse ti permettono a volte di fare, trovi tracce significative di bei percorsi vissuti insieme.
Ancora grazie.

prof.ssa Sonia Zanello
Coordinatrice Scuola Secondaria di 1° Grado "G.Bianchi", Codroipo

Assaggialibri

La scuola non è solo l'edificio che ci ospita, ma è la comunità in cui cresciamo.
Una delle tante belle realtà su cui a Codroipo la Scuola Secondaria di Primo Grado G.Bianchi può contare è sicuramente la Biblioteca Civica Pressacco, che quest'anno ci ha proposto una simpatica attività extrascolastica per promuovere la lettura.
"Assaggialibri" si chiama l'appuntamento a cui ci hanno invitato il lunedì sera in biblioteca, dove Monica Aguzzi ci ha presentato diversi libri per ragazzi in modo accattivante. Eravamo ospitati nella sala conferenze e ci ha fatto piacere sentirci raccontare brani di storie che invitavano a proseguire la lettura: crediamo che lo scopo finale sia stato raggiunto, perché diversi di noi ne hanno poi parlato con gli amici e in classe. Un ringraziamento speciale a Monica e al personale della biblioteca di Codroipo dai ragazzi delle medie.

Un gruppo di alunni
Scuola Secondaria di 1° Grado, Codroipo

Ci siamo divertiti tantissimo!

Per ben due volte nel corso dell'anno noi alunni delle classi terze e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado G.Bianchi dell'IC Codroipo siamo stati ospiti dell'IS Linussio per una stimolante gara di matematica. A competere in squadre eravamo collegati in diretta on line con 120 scuole di tutta Italia: grande soddisfazione veder comparire sul tabellone colorato le tappe del nostro percorso!
Il professore di fisica del Liceo Linussio aveva organizzato il nostro arrivo e il lavoro da svolgere: i quesiti a cui rispondere in gruppi erano di un certo grado di difficoltà, ma la collaborazione e lo spirito collettivo ci hanno dato quella marcia in più che ci voleva.
Ad accompagnarci sono venuti al pomeriggio i nostri insegnanti di matematica, che hanno accolto con favore e una certa curiosità la proposta: abbiamo fatto onore alla scuola, così ci hanno detto poi, dal momento che ci siamo piazzati molto bene sia la prima sia la seconda volta.
Il lavoro è durato a ritmo intenso per due ore, in cui risate e concentrazione si sono alternate con una certa frequenza. E una materia – come la matematica - da sempre per alcuni di noi poco accattivante, è diventata, invece, motivo di aggregazione e solidarietà.
E' stata davvero una bella esperienza, che vorremmo poter ripetere ancora nei prossimi anni: un grazie caloroso all'IS Linussio di Codroipo!

Alunni delle classi terze e seconde
Scuola Secondaria di 1° Grado, Codroipo

Un vasetto per l'Etiopia

Quest'anno, per Natale, la nostra professoressa di religione cattolica della scuola secondaria di primo grado G.Bianchi, è stata appoggiata da tutti gli insegnanti e da noi alunni nella decisione di organizzare un mercatino di beneficenza.
La sede è stato l'atrio della nostra scuola e, come momento in cui fare questa attività, è stato scelto il giorno del ricevimento generale tra genitori e professori.
Ogni classe della scuola si è data da fare per creare il maggior numero di addobbi da mettere sulla bancarella quel giorno.
Noi classi terze abbiamo realizzato dei vasetti astratti con il das che poi abbiamo modellato dando tante forme diverse. Infine abbiamo inserito dei fiori nella nostra creazione per abbellire il tutto.
Siamo stati molto soddisfatti del nostro lavoro!
Quest'iniziativa è stata creata per beneficenza, infatti i soldi che i genitori hanno deciso di spendere per comprare un addobbo -più come gesto simbolico che per desiderio di possedere una nostra creazione- andranno a Paolo Caneva. Paolo è un missionario, nostro compaesano, ora in Etiopia, che ha iniziato il suo percorso grazie ai viaggi di solidarietà organizzati dalla Caritas codroipese. Nel 2005 si è trasferito definitivamente nella città di Embdibir dove, assieme alla moglie Shitaye e le figlie Teresa e Mary, opera per aiutare i meno fortunati.
Non è la prima volta e di certo non sarà l'ultima che la nostra scuola collabora con lui, infatti già nell'aprile 2015, con l'iniziativa "Un uovo per l'Etiopia", ogni ragazzo che, invece di comprare un uovo di cioccolata in più, ha voluto donare dei soldi per beneficenza, ha potuto farlo aiutando Paolo.
Quest'anno il progetto è stato chiamato "Un vasetto per l'Etiopia", il nome deriva proprio dalle nostre creazioni. Per questa divertente e solidale iniziativa dobbiamo ringraziare la professoressa Teresina Menegotto, sempre pronta a dar vita a nuove attività, tutti i professori che ci hanno aiutato a creare addobbi e, in particolare il professore di Educazione Artistica Natalino Venuto, che, assieme a noi ha posizionato i banchi che servivano come base per l'esposizione e ha disposto i vasetti.

Un gruppo di alunni
Scuola Secondaria di 1° Grado, Codroipo

E-twinning

Da qualche tempo abbiamo la possibilità di conoscere tanti nuovi amici, che abitano all'estero, hanno la nostra età, a volte qualche anno di più e, come noi, conoscono e usano l'inglese per giocare, parlare, comunicare.
L'e-twinning che stiamo utilizzando ci mette in comunicazione, appunto, con scuole di altri Paesi con cui prepariamo un'attività e poi la condividiamo sotto forma di gioco e di musica con i ragazzi delle classi estere. E' un modo vivace e allegro di imparare l'inglese: la nostra insegnante prepara i contatti con classi norvegesi, finlandesi, francesi, ecc. ed è bello poi parlare in diretta proprio con i nostri compagni che ci salutano e ci parlano dei loro paesi e delle loro tradizioni.

Classe 2C
Scuola Secondaria di 1° Grado, Codroipo

Amore, arte e riciclo

Ogni anno il nostro prof. di arte ci regala esperienze divertenti e nuove, a volte legate alla natura, a volte a quello che sta accadendo nel mondo, a volte legate a noi e alle nostre caratteristiche.
Quest'anno abbiamo in particolare lavorato attorno alla festa di S.Valentino, per tutti il giorno degli innamorati, ma forse non abbastanza portata alla luce proprio a scuola. E noi nelle ore di arte abbiamo lavorato, invece, per restituire anche a questa giornata l'attenzione che merita: in un mondo pieno di guerre, di segni di crisi e di dolore, la festa dell'amore riporta noi ragazzi al centro della scena. Il professore, intenzionato a lavorare sul riciclo - in sinergia con altre iniziative del genere, come la riduzione e il recupero delle bottiglie di plastica, che abbiamo effettuato – ci ha invitato a raccogliere a casa dei tappi di bottiglia di plastica, con cui abbiamo riportato sulla parete dell'atrio centrale il cuore che avevamo disegnato nei nostri fogli a livello di bozzetto.

Il concetto di amore è stato diretto quindi all'arte e allo sport, in quanto alla Bianchi da due anni è attiva la sezione Scuola Movimento salute, incentrata proprio sul valore aggregante e positivo dello sport. Abbiamo perciò affiancato al cuore i lavori relativi al logo della nostra attività sportiva preferita – realizzata a partire da un fumetto realizzato su uno scarabocchio – e finiremo con gli stancyl che l'artista Banskij ha fatto conoscere al mondo: il cuore di S.Valentino sarà corredato anche con pannelli di carta a grandezza naturale con figure di atleti che praticano lo sport scelto da noi. Arte cinetica è, infine, quella che utilizza una parete di legno in cortile trasformata in bersaglio delle nostre idee e dei nostri sogni: su sfondo nero con fili di lana e spago ognuno ha potuto autoritrarsi.
Ci siamo divertiti molto!

Alunni delle classi 1e, 2e e 3e A,B,D,G
Scuola Secondaria di 1° Grado, Codroipo

Job shadowing in Scozia

L'Istituto Comprensivo di Codroipo, oltre ad essere centro di formazione scolastica nell'ambito della scuola dell'obbligo per tutto il territorio dei Comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo e Varmo, è già da diversi anni attivo anche in campo europeo e internazionale.
Numerosi sono i progetti svolti e in fase di attuazione, quali Comenius, Twinning ed Erasmus Plus (attualmente in corso attraverso il progetto di formazione per staff e docenti KA1 chiamato TEDDY – Teacher European Development Designed for Youngsters) e molte sono le iniziative che mirano a costruire una rete di rapporti e collaborazione con scuole di altri Paesi al fine di incrementare scambi e partenariati, sostenere il plurilinguismo e diffondere una dimensione europea dell'istruzione e della cittadinanza.
Il superamento degli orizzonti nazionali è divenuto ormai imprescindibile per una realtà scolastica grande come quella dell'IC di Codroipo, inserito in una dimensione regionale che, da sempre, grazie alla sua collocazione geografica, si trova al crocevia di importanti vie di comunicazione in quanto luogo naturale di scambio e incontro tra diverse culture Proprio in quest'ottica, e con la precisa volontà di incidere sulla formazione non solo degli alunni delle scuole, ma anche sulla crescita professionale dei suoi docenti, l'IC di Codroipo ha organizzato dei periodi di job shadowing, ossia di osservazione e di svolgimento di attività didattiche da parte di insegnanti che si sono recati in alcune scuole partner del Regno Unito. Le scuole resesi disponibili ad accogliere i nostri insegnanti si trovano in Scozia ed erano già state visitate da alcuni docenti partecipanti alla seconda fase di formazione all'estero, realizzatasi tra agosto e settembre 2016 grazie al finanziamento del progetto europeo "TEDDY" inserito nel programma Europeo Erasmus Plus. ...
[NDR: per l'articolo completo www.ilpontecodroipo.it, sezione cultura/scuola]

Lucia Schilter
Referente Progetti Internazionali, IC di Codroipo

I Feel Good - Lab

Nel mese di maggio, precisamente sabato 14, si terrà un evento sportivo finalizzato al benessere e alla salute; questo evento è organizzato dagli alunni partecipanti al potenziamento sportivo delle classi 1A e 2B del Liceo Scientifico "Linussio" di Codroipo. Il motto di questo nuovo progetto è "benessere in movimento" poiché verranno presentati proposte non accessibili tramite la scuola con lo scopo di far capire ai partecipanti l'importanza di prendersi cura di se stessi, da qui il nome: "I Feel Good".

Si terranno le seguenti attività proposte da esperti del settore: Mindfullness, Yoga Nidra, Fedelkrais, ginnastica posturale, elaborazione di percorsi metabolici, Body Percusssion, Clown Terapia, orienteering e Yoga della risata. Inoltre sarà possibile assistere ad un incontro con due sportivi friulani di fama internazionale ovvero l'atleta paraolimpico Luca Campeotto e la campionessa di salto in alto Eleonora Omoregie.

E' nostra intenzione presentare il progetto anche ad alcune classi delle medie di Codroipo.

Per pubblicizzare questo evento ci stiamo impegnando a organizzare nei minimi dettagli l'evento, dalla gestione dello stesso, ai rapporti con gli esperti, alla realizzazione dei volantini da appendere, grazie anche alla collaborazione del sig. Tonutti Matteo ovvero il dirigente dell'associazione Atletica 2000 di Codroipo e della professoressa di Scienze Motorie Scarantino Myriam.

Per permettere la realizzazione dell'evento gli alunni delle classi 1A e 2B si sono suddivisi in tre gruppi, ognuno dei quali si dedica ad uno specifico settore dell'organizzazione.

Si ringrazia per la collaborazione!

I ragazzi ideatori del progetto sportivo "I Feel Good"

I.I.S. "Linussio", Codroipo

Genitore, educatore, amico o altro?

Spesso noi insegnanti ci troviamo a condividere la stesse difficoltà, perplessità e dubbi con i genitori nel difficile compito dell'educare i bimbi. Si sa che il "mestiere" del genitore, e più in generale dell'educatore, non si impara solo sui libri ma anche dall'esperienza. Ma è proprio così? Sì e no. È chiaro a tutti che l'esperienza gioca un ruolo fondamentale, ma anche evitare comportamenti educativi non corretti è altrettanto importante se conosciamo quali sono. Da ciò è nata l'idea di fare alcuni incontri con i genitori per approfondire l'argomento. Si sa che l'adulto ha la totale responsabilità del piccolo e come tale ha il compito di decidere, mentre il piccolo ha il compito di imparare. "Bè normale!", direte voi. Già, ma quante volte abbiamo invece lasciato ai bambini la facoltà di scegliere e di sostituirsi al grande? Più volte di quello che si pensa. Facciamo degli esempi: "Vuoi andare oggi all'asilo?", oppure "Vengo a prenderti all'una o alle quattro?", e ancora "Se non vuoi mangiare questa pietanza, purchè tu mangi ti cucino un'altra cosa" e così via. "Sì, dai, però sono piccole cose, in fondo!", direte voi. Può darsi, ma un bravo capitano non deve mai lasciare il timone della barca, sia che il mare sia calmo (cioè nelle piccole cose), che in burrasca (cioè nelle grandi decisioni). Concludendo, la chiarezza e la fermezza educativa, sono i primi due ingredienti che permettono al bambino di crescere fiducioso, equilibrato e "sapiente" nelle scelte della vita. Un altro ingrediente importante è la condivisione delle regole da parte di tutti gli adulti (genitori, nonni, insegnanti, ecc.) che si occupano del bambino. Se così non fosse, regnerebbe il caos e favorirebbe nel bambino come minimo una certa dose di opportunismo. Non è davvero il bene del bambino! L'allineamento educativo tra adulti, ce ne rendiamo conto, non è sempre così semplice da praticare; ma suvvia, siamo o non siamo educatori? Ironia a parte, ci sono dei suggerimenti pratici che ci aiutano a mantenere la stessa linea per raggiungere l' obiettivo prefissato e proprio in questi incontri abbiamo cercato di dare e darci delle indicazioni e delle risposte. Ci siamo riusciti? Sì, se faremo un errore in meno dei nostri genitori e dei nostri educatori.

Il gruppo docente della scuola dell'infanzia di Teor

Gaia, miracolo d'amore

Può una madre sopravvivere alla morte della figlia sedicenne? Può continuare ad andare avanti sentendo profonda pace nel cuore? La risposta è "sì", se si crede che la morte non sia assenza ma un cambiamento di presenza, abbandonando la razionalità per riuscire a vedere oltre. " E' innaturale che un figlio muoia prima del genitore. Oggi ringrazio Dio per ogni cosa che mi ha dato, anche il trapasso nella luce di Gaia, mia figlia" così testimonia Rita Callegari, madre friulana, che ha voluto scrivere questo libro, facendosi aiutare dalla cugina Daniela De Stefano, per portare un aiuto a chi si trovi nella stessa situazione. Messo a punto in nove mesi, non è un libro di morte ma di speranza, dalla prima all'ultima pagina. Non è patetico ma fa sgorgare lacrime che riempiono il cuore. Dove trova mamma Rita la forza per essere serena, con la sua famiglia, il figlio, il marito, i tanti amici, il lavoro? Nell'aver sperimentato il divino, nell'avere segni veritieri e ripetuti che Gaia è viva e felice, in un aldilà più vicino di quanto la ragione possa ammettere. " Dall'aprile 2013 Gaia vive nella luce – racconta Rita – e io sento pace e serenità perché durante i nove mesi di malattia nulla è rimasto in sospeso e lei mi ha lasciato in eredità una grande riserva d'amore. L'aldilà esiste e loro sono più vivi di prima. Gaia, durante la prima notte di terapia intensiva, ha avuto un regalo: le è apparso Gesù. L'ha accarezzata sulla ferita e le ha parlato all'orecchio. Ho assistito alle sue visioni. Grazie a lei sono cresciuta spiritualmente e so che Gaia continua a esserci. E' apparsa anche a suo fratello di dodici anni. Ha lasciato un grande segno e continua a fare "miracoli" come quello di farmi parlare in pubblico, cosa che ho avuto sempre difficoltà a fare, fin da piccola. Il titolo e i contenuti del libro sono stati ispirati da Gaia, che ha vissuto la malattia come una cosa speciale, al punto da essere fiera anche della sua cicatrice". Il rimasuglio di incredulità verso il soprannaturale è svanito ormai, convalidato dalla presenza che si concretizza tramite sms sul cellulare nel momento in cui mamma Rita va a dormire o quando una signora sensitiva, di nome Manuela, le telefona per dirle che Gaia le si è presentata dicendole "Voglio parlare con mia mamma". Questo è ciò che Gaia ha detto poi alla sua mamma " Sai che sono sempre con te. Basita sei in questo momento ma

felice, lo so. Siamo tutti qua – riferendosi ai nonni – ma solo io comunicherò perché ho un compito anch'io da svolgere e tu lo sai. La luce che emana dal tuo viso risplende gioiosa e contagi anche chi ti sta vicino perché è un'energia positiva che viene da Lui. Non devi piangere, io sono felice e so che anche tu sei felice. Queste sono lacrime di gioia. Tu sei la mia luce. La luce che dovrai portare alle anime che non credono. Il vostro compito è di trasmettere la fede in Dio. L'aldilà esiste. Da voi c'è la morte, qua c'è la vita. La vostra è un'esperienza di un tratto breve dell'eternità. Il mio compito è quello di proteggere bambini e ragazzi dagli incidenti e dalle malattie. Vi bacio tutti e vi mando un fascio di luce azzurra, la luce Divina". Il 30 giugno Gaia "compirà" 20 anni e si farà festa con lei, in spiaggia, dove verranno lanciate venti lanterne dalle sue amiche e da tutti coloro che la amano. Il libro è stato presentato in Biblioteca a Camino il 22 aprile.

Pierina Gallina

Cerno al Caffè Letterario Codroipese

Un altro successo per il Caffè Letterario Codroipese. Nella consueta location di Villa Manin, l'Associazione ha presentato al numeroso pubblico un grande ospite, Tommaso Cerno, direttore responsabile del Messaggero Veneto, in occasione dell'uscita del suo ultimo lavoro A Noi! – Cosa ci resta del fascismo nell'epoca di Berlusconi, Grillo e Renzi. Il giornalista ha affascinato il pubblico con un'attenta analisi storico-politica della situazione attuale in Italia; partendo da una delle pagine più nere della storia italiana, quella del fascismo, Cerno ha abilmente spiegato come la Storia e la politica italiane, pure essendo caratterizzate da figure carismatiche dai nomi diversi, abbiano visto in realtà un sistema che è rimasto immutato, e ha individuato le molte similitudini con l'era del Duce per quanto riguarda scelte politiche e fenomeni sociali. Autore di numerose inchieste di carattere politico, economico e sociale nel territorio del Nord Est italiano, può ormai vantare la pubblicazione di diversi lavori, ciascuno un'acuta riflessione sulla società italiana di oggi. Oltre al saggio "A Noi!", anche opere come come il romanzo Affa Taffa, tradotto anche in lingua friulana, ed il saggio L'Ingorgo sono state accolte con entusiasmo dalla critica e dal pubblico. Di recente è stato insignito, inoltre, del prestigioso premio internazionale "Ennio Flaiano" per il programma D-Day – I giorni decisivi, di cui è autore e presentatore, in onda su Rai 3. Pochi giorni prima dell'evento, Tommaso Cerno ha rilasciato al Caffè Letterario Codroipese un'intervista esclusiva in cui, oltre ad introdurre i temi affrontati nella serata, ha risposto alle nostre domande sull'attuale politica italiana e mondiale, che è possibile leggere sul sito web dell'associazione all'indirizzo www.caffeletterariocodroipese.it e sulla pagina facebook ufficiale.

Photographer: Francesco Benvenuto

a cura di Graziano Ganzit

Economia ed ecologia

E' tempo ormai di pensare a quella "fusione a freddo" tra Camino e Codroipo e la sensazione, al di là delle delibere consiliari e degli entusiasmi di facciata che sono la maschera della "furbata" riccardiana, è che ai codroipesi non interessi molto inglobare altre frazioni mentre ai caminesi non sembra proprio garbare diventare una frazione di Codroipo.

Questo accade perché gli atti storici o vengono forzati dall'alto con il duce di turno oppure devono essere preparati in tempo affinchè vengano assimilati e accettati. E' fuor di dubbio che la fusione era nell'aria ma una vera riforma ha bisogno di un lavoro preparatorio che può basarsi su precedenti positivi o su studi di fattibilità realistici.

Ma il basso livello culturale dei nostri boss opta più facilmente per i tempi brevi che non per lo studio e l'impegno culturale.

Ed era questa la condizione necessaria per costituire una vera Comunità con i Comuni limitrofi che avrebbe realmente creato una meravigliosa unione del Medio Friuli.

La figura culturale di riferimento è per me Adriano Olivetti che prefigurò nel 1945, in esilio in Svizzera, l'organizzazione sociale necessaria ad una nuova rinascita dello Stato nella costruzione di Comunità locali che fossero unite attorno a due dati fondamentali. Il primo è l'identità culturale e il secondo un modello comune di economia. Questi fondamenti li ha esposti nel suo testo "L'ordine politico delle Comunità" portandoli a compimento nel Canavese e, attraverso la Olivetti, di fatto creando la prima Silicon Valley al mondo. Dunque affinchè una Comunità possa nascere deve avere una cultura omogenea e una economia autosufficiente e dunque sostenibile. In questo quadro vediamo che una fusione imposta sganghera la capacità di elaborare un pensiero che mantenga l'attuale identità culturale e la profonda crisi del modello agricolo non concorre a raggiungere quella economia autosufficiente di cui l'agricoltura è la base essendo l'attività primaria del settore primario. Ma al referendum ci andremo e con quale stato d'animo agiremo nel segreto dell'urna? Io sono un positivo per natura e questo mio ottimismo cerco di espanderlo con esempi concreti e con l'operare di ogni giorno a sostegno di un modello agricolo economico sostenibile e dunque adatto a raggiungere il secondo scopo. Ma se il progetto di una economia sostenibile viene accolto anche l'animo, che influenza la cultura, ne trae vantaggio e si può così raggiungere agevolmente il primo obiettivo di una cultura omogenea che vede nel bene comune della nostra terra, dell'ambiente, del cibo la grande forza della propria Comunità. Ecco allora che dall'Economia (dal greco: oikos = casa / nomos = regola, legge, organizzazione) scaturisce quell'Ecologia (oikos = casa / logos= discorso, studio) che porterà alla sostenibilità di tutti i nostri processi nel pensiero, nel sentimento e nella volontà.

Quello che dobbiamo fare è avere fiducia nel futuro in quanto questo è possibile dato che lo stiamo già facendo e il modello agricolo c'è già. Abbiamo un territorio che in fatto di agricoltura e turismo può darci grandi opportunità ma dobbiamo avere il coraggio di rompere forme consolidate e campanilistiche, abbandonare metodi agricoli obsoleti, inquinanti e antieconomici. Sostenere le piccole e medie imprese con tutti i mezzi possibili. Portare nella nostra cultura un reale amore verso Nostra Madre Terra. Allora Codroipo e Camino uniti diverranno un modello da imitare, da portare a riferimento e in grado di dare opportunità ai giovani creando un futuro a portata di mano perché qualsiasi fatto accada non ci coglierà impreparati e soprattutto avremo la tavola imbandita in grado di accontentare noi e i nostri ospiti. Questo è lo spirito che vi auguro di avere quando entrerete nella cabina elettorale perché, alla fine, abitiamo tutti la stessa terra e i confini sono solo dei limiti amministrativi.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Maria, Madre di Grazia

Il titolo va inteso sotto due aspetti.
Maria Santissima è Colei che porta la Grazia per eccellenza, cioè suo figlio Gesù, quindi Lei è la "Madre della Divina Grazia".
Maria è la Regina di tutte le Grazie, è Colei che, intercedendo per noi presso Dio (= "Avvocata nostra"]), fa sì che Egli ci conceda qualsiasi grazia: si ritiene che nulla Dio neghi alla Santissima Vergine.
Particolarmente il secondo aspetto è quello che ha fatto breccia nella devozione popolare: Maria appare come una madre amorosa che ottiene tutto ciò che gli uomini necessitano per l'eterna salvezza. Tale titolo nasce dall'evento delle "Nozze di Cana": è Maria che invita Gesù a compiere il miracolo, e sprona i servi dicendo loro: "fate quello che Lui vi dirà". Lungo i secoli, moltissimi santi e poeti hanno richiamato la potente opera di intercessione che Maria realizza tra l'uomo e Dio. Basti pensare a:
San Bernardo; << Ricordati, o Vergine Maria, che non si è mai udito che alcuno sia ricorso, al tuo patrocinio, abbia implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione, e sia stato abbandonato. Sorretto da tale confidenza ricorro a te, Vergine della vergini, e mi umilio, sto davanti a te, peccatore pentito e ti supplico di accogliere ed esaudire la mia preghiera>>.
Dante mette in bocca a San Bernardo una preghiera alla Vergine poi divenuta famosa: *«Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disïanza vuol volar sanz'ali. La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fïate liberamente al dimandar precorre.»*
La Chiesa celebra la festività della Madonna delle Grazie il 31 maggio, commemorando la Visitazione di Maria ad Elisabetta. Anticamente e in molte località ancora oggi la festa si svolge il lunedì in Albis, poi il 2 luglio e ancora oggi, nella maggior parte delle località nelle quali è venerata la Madonna delle Grazie, la si continua a festeggiare in tale giorno; altrove la festività ricorre il 26 agosto. Per correttezza cronologica, la Sacra Congregazione dei Riti ha fissato la festa in tale data onde creare il nesso tra le ricorrenze evangeliche celebrate, nella loro consecuzione storica, l'Annunciazione il 25 marzo, la Visitazione il 31 maggio e la Natività di san Giovanni Battista il 24 giugno. In questo modo la Chiesa ha voluto completare il mese di maggio, consacrato dalla devozione popolare alla Vergine Maria.
L'onomastico si festeggia il 2 luglio e lo festeggiano le persone che portano il nome di: Grazia, Graziella, Maria Grazia, Grazia Maria, Graziana. Esiste pure san Graziano di Tours.
<<Madre tu passi per le nostre strade, incontri uomini desolati, gente sfiduciata, diffidente che non sa dove va, che non conosce il senso della vita. E vedi tante tristezze sui nostri volti, leggi nel cuore di tutti e ci capisci più di quanto noi stessi sappiamo capirci: sei Madre che conosce i suoi figli, sai entrare nel groviglio dei nostri desideri, delle nostre speranze, delle nostre illusioni e delusioni. Madre, noi ti ringraziamo, perché ci consola saperti Madre, ci consola sapere che tu comprendi tutto e parli di noi a tuo Figlio e ci dici Cristo cammina con voi. A te ci affidiamo, Maria!>>.

Nozze di Cana (Giotto)

a cura di CNA

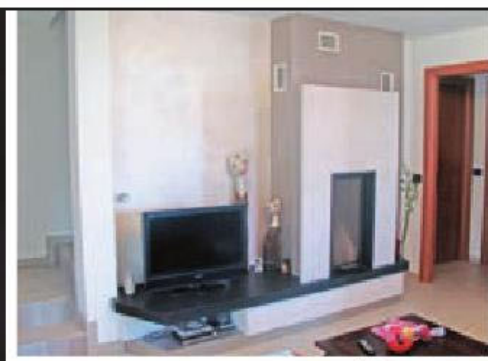
Studi di settore. Il punto della situazione e le proposte di intervento di Cna

Gli studi di settore rappresentano uno dei più importanti strumenti di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate per verificare l'attendibilità dei redditi dichiarati da professionisti e imprese.
Si tratta di un **complesso strumento matematico statistico** che tiene presente vari aspetti inerenti la struttura e le dimensioni della ditta per esempio numero dei dipendenti, attrezzature utilizzate e chiaramente, oltre a vari altri dati, i dati contabili.
Lo strumento **determina come risultato innanzitutto un giudizio sulla congruità dei ricavi** dichiarati. Indica cioè che, sulla base dei dati forniti, i ricavi e quindi il reddito dichiarato, sono conformi alla media di imprese analoghe nello stesso settore di attività. Lo studio di settore poi determina degli indici di coerenza e normalità che sono in grado di evidenziare eventuali dati anomali rispetto alla media di altre ditte similari. Nel caso soprattutto **di situazioni di non congruità, ma anche in caso di indici anomali, l'Agenzia delle Entrate può intervenire ma non può procedere all'accertamento di maggiori redditi direttamente, ma deve convocare il contribuente per chiedere le ragioni dello scostamento.** In base al "contraddittorio" che si instaura, l'Agenzia può rigettare, o accogliere o totalmente o parzialmente le ragioni del contribuente. Poi si passa all'eventuale fase del contenzioso se le parti non giungono ad un accordo. Dopo questa premessa importante per capire lo strumento, **vediamo lo stato dell'applicazione dello stesso** dopo diciassette anni dalla sua entrata in vigore.
Da più parti (cioè da chi ritiene che lo studio di settore sia uno strumento matematico che non tiene sufficientemente conto delle specifiche realtà aziendali) **e anche da importanti funzionari dell'Agenzia delle Entrate si auspica una graduale eliminazione degli studi di settore** prima per il settore arti e professioni, poi per le imprese. Ciò non deve però indurre a pensare che l'eventuale **eliminazione dello strumento per lavoratori autonomi e imprese presenti solo aspetti positivi**. Anzi. **In sintesi c'è il fondato timore della reintroduzione di strumenti induttivi e vessatori ormai dimenticati come i coefficienti presuntivi di ricavi e di reddito o della *minimum-tax*.** In tale contesto quindi **Cna, insieme a Rete Imprese Italia, ha presentato** già in febbraio al viceministro all'Economia Luigi Casero **un documento ufficiale in cui sono stati formulate le richieste/proposte delle Associazioni in merito agli studi di settore.** I contenuti della lettera inviata al viceministro all'Economia Luigi Casero prevedono che:
1) gli studi di settore **non devono essere più utilizzati quali strumenti di accertamento** dall'Agenzia delle entrate;
2) deve essere **confermato l'attuale meccanismo premiale** degli studi che consente la protezione da altri sistemi di accertamento di natura presuntiva, la riduzione dei termini per l'accertamento e l'elevazione della soglia di franchigia ai fini del redditometro; **Si ricorda che il regime premiale è riservato a chi presenta risultati congrui, coerenti e normali;**
3) deve essere introdotto, a regime, un **sistema premiale di riduzione del carico fiscale** sul reddito incrementale dichiarato rispetto al valore soglia minima individuata per i diversi modelli di business.
L'analisi di Cna (che copre un periodo dal 2009 al 2014) evidenzia **la valenza ed efficacia dello strumento degli studi di settore e rappresentatività degli stessi delle realtà economiche delle imprese**, nonostante gli effetti di una crisi economica e congiunturale ancora in atto.
In conclusione **gli studi di settore, in particolare il loro mantenimento e la loro semplificazione, sono fondamentali anche come strumento di salvaguardia per gli operatori economici e come insieme di regole oggettive per un più corretto e sereno rapporto tra fisco e contribuenti.**
A parere di chi scrive, comunque **la salvaguardia si dovrebbe spingere anche un po' oltre, nel senso che chi evidenzia un reddito congruo**, anche se presenta piccole anomalie o isolati e piccoli scostamenti negli indici **non dovrebbe essere soggetto a ulteriori controlli**, come purtroppo può esserlo ora.

Claudio Fattorini

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Costruire casa, ma con attenzione

Il D. Lgs. n. 81 del 2008 ha riordinato la materia della sicurezza sul lavoro.
Il tema, a differenza di quello che si potrebbe immaginare, non riguarda solo i datori di lavoro e i lavoratori, ma anche chi decida di costruirsi casa o di effettuare su di essa lavori edili. A tale riguardo, a mero titolo d'esempio, si può citare la sentenza della Corte di Cassazione (Sezione Penale) n. 24602/2014: *"in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il dovere di sicurezza, con riguardo ai lavori svolti in esecuzione di un'opera edile, è riferibile, oltre che al datore di lavoro (di regola l'appaltatore), anche al committente qualora si verifichi in concreto l'incidenza della sua condotta nella causazione dell'evento, a fronte delle capacità organizzative della ditta scelta per l'esecuzione dei lavori, avuto riguardo alla specificità dei lavori da eseguire, ai criteri seguiti dallo stesso committente per la scelta dell'appaltatore o del prestatore d'opera, alla sua ingerenza nell'esecuzione dei lavori oggetto di appalto o del contratto di prestazione d'opera, nonchè alla agevole ed immediata percepibilità da parte del committente delle situazioni di pericolo".*
Quando si dia luogo a lavori di costruzione, demolizione, ristrutturazione o simili, quale committente (quindi quale soggetto per cui l'opera viene realizzata) si è infatti assoggettati ad alcune disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008. Tra questi obblighi si annoverano ad esempio: la presa in esame del piano di sicurezza e coordinamento e del documento che contiene le informazioni utili per la prevenzione e protezione dei lavoratori, la nomina del coordinatore per la progettazione nei cantieri in cui sia prevista la presenza di più imprese esecutrici (con alcune deroghe), la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi che siano coinvolti, assicurare che l'appaltatore corrisponda gli oneri della sicurezza a eventuali subappaltatori ecc.
Alcuni degli obblighi previsti carico del committente sono in verità delegabili, ma per cautelarsi in questo modo è necessaria una delega tempestiva, precisa e dettagliata, da farsi a soggetto qualificato. A tale proposito l'art. 93 del D.Lgs. n. 81/2008 precisa che il committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al cosiddetto responsabile dei lavori, mentre per alcuni obblighi specifici egli (o il nominato responsabile dei lavori) non è comunque esonerato anche quando siano state designate altre due figure (coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori).
A ciò sia giunga che il D.Lgs. n. 81/2008 prevede che, ove è previsto il piano di sicurezza e coordinamento, i costi della sicurezza siano stimati in modo analitico. Essi sono compresi nell'importo totale dei lavori e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici, dal ché risulta chiaro– si può senz'altro dire giustamente – che il Legislatore non consente che si risparmi in merito alla sicurezza.
La sintesi che si può fare in questa sede è che il committente, talora in realtà del tutto inconsapevolmente, può trovarsi a rispondere dei danni patiti dai lavoratori in cantiere, sia sotto il profilo civile (cioè del risarcimento del danno che fosse loro dovuto) che penale. Entrambi i profili possono essere molto gravosi, il primo ovviamente sotto il profilo economico, il secondo in ragione delle sanzioni penali che sono previste nel caso in cui il lavoratore ad esempio si infortuni o possa tragicamente perdere la vita. Non si pensi peraltro che si tratti di ipotesi così remote, come dimostrano le statistiche degli infortuni sul lavoro e anche le frequenti notizie che purtroppo quasi quotidianamente popolano le cronache.
Non basta quindi quanto si è spesso soliti fare. Dare semplicemente l'incarico all'impresa o alle imprese prescelte, magari verbalmente, e aspettare che i lavori siano effettuati può infatti rivelarsi una condotta assai poco prudente. Molto dipende anche, è evidente, dalla scelta di soggetti che curino, come dovuto, la materia della sicurezza sul lavoro.
Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Dove investono i risparmiatori italiani?

Attenzione a non cadere nella trappola del fai-da-te. La facilità di utilizzo di molti strumenti può spingere molti investitori a credere di non aver più bisogno di una consulenza professionale. Mentre mai come oggi, in un contesto di mercato dove i **tassi di interesse sono ai minimi** e le prospettive di ripresa sono tutte da verificare, cresce per il risparmiatore il rischio di ottenere rendimenti reali negativi. Come muoversi in questo scenario e quant'è importante poter contare sul supporto di un professionista del settore? Di tutto questo e molto di più, si è parlato in occasione del Salone del risparmio 2016, tenutosi a Milano ai primi di aprile e fitto di percorsi pensati appositamente per navigare in un mondo a bassa crescita, tassi reali negativi e capovolgimenti demografici. **Sviluppo, liquidità e demografia** sono, infatti, i tre grandi temi che hanno caratterizzato questa settima edizione del Salone del risparmio che ha visto i lavori aperti dal Ministro Padoan e dell'ex Ministro tedesco Fischer.

Ma sono anche i temi sui quali si vengono a scontrare il mondo del risparmio gestito e della consulenza finanziaria. **Nei prossimi 20 anni la "generazione Y" erediterà il 65% della ricchezza finanziaria del Paese e i principali interlocutori del settore saranno gli attuali under 35.** La sfida sarà quindi portare i giovani ad avere una più adeguata educazione finanziaria e, di conseguenza, una corretta gestione dei risparmi. Un tale percorso educativo passa inevitabilmente dalla consapevolezza di come e perché sia necessario risparmiare e di quali siano gli interlocutori cui rivolgersi per far fruttare al meglio i risparmi.

Ecco che per l'industria del risparmio gestito il mercato si fa sempre più complesso e competitivo. Ma si aprono anche nuove opportunità. Per un cliente, infatti, proprio in questo contesto macroeconomico più difficile, avere al proprio fianco un consulente abile e fidato, che gli indichi come gestire il rischio del suo portafoglio, fa una grande differenza, soprattutto se si considera che la valutazione stessa del rischio cambia nelle diverse fasi di vita del risparmiatore.

Più risparmiatori e investitori, con il risparmio gestito che la fa da padrone. Questo, in sintesi, quanto emerge inoltre, dall'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2015 realizzata dal Centro Einaudi e da Intesa Sanpaolo. Dall'indagine, basata su interviste effettuate da Doxa a quasi 1.100 famiglie detentrici di conto corrente bancario e/o postale, emerge infatti che **gli italiani tornano a risparmiare**. Nel 2015, infatti, il numero di risparmiatori è salito al 43,7%, in progresso di ben 5 punti percentuali rispetto al dato del 38,6% del 2012, l'anno peggiore della crisi finanziaria italiana. Un dato positivo anche se è ancora elevata la quota di famiglie che è costretta dalla crisi a ridurre il proprio tenore di vita: si tratta infatti del 51%, un valore ancora alto, ma in calo dal picco del 56% del 2013. E una percentuale quasi identica ha risposto che risparmia per motivi precauzionali, confermando una ripresa di controllo del proprio bilancio. Dalla ricerca emerge poi che la svolta del 2015 è per lo più dovuta alla **riduzione dell'incertezza** che congelava le decisioni delle famiglie, anche se prevalgono ancora la cautela e la prudenza.

C'è poi un ulteriore fattore che merita essere sottolineato: la **crescita del risparmio gestito**. Rispetto alla crisi dei subprime del 2008, si è assistito ad un'inversione di tendenza: negli ultimi due anni, infatti, gli investitori sono aumentati dal 9 a quasi il 12%. E la parte del leone la fanno i fondi. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato, infatti, di aver investito in fondi comuni o Sicav (7,2%), seguiti poi dalle gestioni patrimoniali (5,9%). Ancora bassa, invece, la presenza in Etf (2,3%) o in polizze unit linked (2%).

Ma perché gli individui hanno deciso di investire nel risparmio gestito? "**La possibilità di ridurre il rischio** si conferma la motivazione principale che porta i risparmiatori a scegliere questa tipologia di strumenti (viene infatti citata quale prima ragione dal 29,9% degli intervistati) – si legge nella ricerca – Il 22,8% lo fa per semplificarsi la vita: può in questo modo **far sì che dei propri risparmi si occupino esperti** invece di doverci pensare in prima persona. Poco meno di un quinto (18,9%) ritiene che i fondi possono essere fonte di maggior guadagno rispetto ad altre forme di investimento". Proprio, la ricerca del rendimento, che ha perso terreno nel 2013 e 2014, è tornata alla ribalta nel corso del 2015.

Il punto è che oggi il tradizionale meccanismo "life cycle", che consente di offrire soluzioni di investimento calibrate sulla base dell'età del risparmiatore, si scontra con una nuova evoluzione demografica ed un'evidente concentrazione del patrimonio in capo alle generazioni più mature. E di tutto questo si deve tener conto al momento dell'allocazione delle risorse e della scelta degli investimenti.

a cura di Nicola Borgo

Elemosina e\o carità?

Le situazioni che ogni giorno ci offre il televisore sulle condizioni del mondo in cui viviamo sono, a dir poco, sconvolgenti.
Ci eravamo abituati a un ritmo di vita di sicurezza e di sufficienza. La fine delle spartizioni egemoniche seguite al secondo conflitto mondiale e l'orizzonte della globalizzazione con gli equilibri conseguenti ci stanno rendendo meno sicuri soprattutto quando intere masse umane si riversano nella nostra Europa in una drammatica situazione di bisogno: accoglienza, cibo, lavoro, rispetto e dignità. Di fronte a tutto questo constatiamo un'Europa che tenta di ripiegarsi nei nazionalismi per garantire una continuità di benessere appena conquistato tradendo così la consegna e le conseguenti prospettive di un'unità che i padri fondatori avevano prospettato.
La povertà secolare, da noi in qualche modo superata, sembra diventare incombente per un numero sempre più ampio di persone. Lo stesso "stato sociale" che s'impegnava a sanare le istanze primarie dell'esistenza si rivela insufficiente di fronte al prorompere quantitativo e qualitativo di inattese urgenze.
Pensiamo che elemosine e sussidi mal supportano una risicata dignità che solo il lavoro è in grado di garantire. Il dramma è che manca proprio il lavoro specialmente per le nuove generazioni. In queste condizioni la povertà degenera in miseria con il pericolo che il tessuto sociale si frantumi e prepari spinte a rovinose violenze.
Le comunità ecclesiali hanno avuto nella storia della povertà un ruolo d'avanguardia specialmente quando lo Stato e la sua organizzazione delegavano alla Chiese l'impegno d'una efficace presenza alle situazioni dei poveri.
I giovani degli anni 1960\80 s'indignavano di fronte alla realtà di una carità-elemosina, per di più gestita dal mondo cattolico invocando uno stato di diritto, di giustizia quindi, che le Istituzioni pubbliche dovevano garantire.
La stessa solidarietà veniva guardata con sospetto perché poteva nascondere una reale ambiguità quando essa copriva i diritti della giustizia. Di fatto gli spazi del sociale sono stati occupati con ritmo crescente dalle istituzioni dello stato moderno. L'azione delle chiese in questo settore si è ridotta in misura notevole. Il magistero della Chiesa nel Concilio Vaticano II e, soprattutto in questo momento storico, papa Francesco invitano con insistenza le comunità ecclesiali a una reale esperienza di povertà: essere poveri per servire la carità. Qualche cosa che non si riduce ai diritti o alla scontata solidarietà dei servizi sociali, ma a una dimensione che li fonda su un surplus qualitativo di condivisione e di perdono.
Questo nasce nella nostra interiorità se diventiamo coscienti di una "povertà radicale" che è umiltà: una coscienza quindi di essere al mondo per un dono di grazia e di amore. Ne consegue che prima dei diritti da rivendicare siamo "umanità" capace di condividere e di perdonare.
Capitalismi e comunismi, pur rispettabili nei loro concetti, vivono di una concezione antropologica monca. Sono urgenti le istanze di un nuovo umanesimo. Anche l'economia potrebbe diventare un'economia dell'amore dopo millenni di un'economia del possesso. Una volta di più la "povertà" come coscienza della nostra creaturalità donata per una storia di comunione sarebbe un salto di qualità.

Stefano De Clara e il suo impegno per le politiche climatiche

Breve presentazione. Quanti anni hai e che formazione hai ricevuto? Esperienze professionali del passato.

Ho 27 anni e sono nato a cresciuto a Codroipo (in realtà nato a Codroipo e cresciuto a Iutizzo). Ho vissuto a Codroipo fino ai 19 anni. Dopo aver fatto lo scientifico a Codroipo mi sono iscritto a Scienze Ambientali a Trieste, città in cui mi sono trasferito a vivere per 4 anni, salvo una breve parentesi Erasmus in Inghilterra. Dopo essermi laureato ho deciso di iscrivermi ad una specialistica all'estero, dal momento che ero rimasto positivamente colpito dall'esperienza di studio fuori dall'Italia.

Mi sono iscritto ad un Master (specialistica) in "sustainable development: energy and resources" ad Utrecht in Olanda, e mi sono laureato. Durante il master ho fatto un paio di tirocini per aziende di consulenza che operano nel settore del cambiamento climatico e dell'energia, uno ad Amsterdam e una a Rotterdam.

Quando hai deciso di scegliere il Belgio e come ti è venuta questa idea?

Dopo aver finito gli studi ho viaggiato per qualche mese nel sud-est asiatico e poi sono tornato a vivere temporaneamente in Italia. A quel punto ho iniziato a mandare curriculum a destra e a manca per cercare un primo lavoro vero e proprio e sono stato preso per un tirocinio per l'associazione per la quale lavoro tuttora, la International Emissions Trading Association (IETA), nel loro ufficio di Bruxelles. Finito il tirocinio sono stato assunto a tempo indeterminato e lavoro ancora qui – a maggio saranno 2 anni.

Descrivici in breve come è strutturata la giornata a Bruxelles e di che cosa ti occupi.

L'associazione per la quale lavoro si occupa di promuovere politiche climatiche e

di riduzione delle emissioni di CO2 sia a livello europeo che internazionale.

Io personalmente seguo le politiche climatiche europee, i progressi a livello internazionale (come ad esempio i negoziati delle Nazioni Unite che hanno portato alla realizzazione dell'Accordo di Parigi sul Clima) e sviluppi in altri paesi, come Cina, Korea, Australia e Nuova Zelanda.

Per quanto riguarda la giornata tipo... non esiste una giornata tipo. Dipende molto dalle priorità del momento e dai progetti su cui siamo impegnati. Quindi la giornata tipo può consistere in ore ed ore passate in ufficio a lavorare ad un report, nel dover seguire conferenze alla commissione o al parlamento, nel dover partecipare a meeting e quant'altro. Spesso ci capita anche di organizzare meeting o conferenze all'estero e quindi spesso siamo in viaggio.

Quali sono state le principali difficoltà con cui hai dovuto confrontarti?

A dire il vero non ho avuto particolari difficoltà perché ero già abituato a vivere e lavorare all'estero. Il cambiamento più grande è stato quello di passare dalla vita da studente alla vita da 'lavoratore', ma ci si abitua presto!

Cosa ti ha arricchito in particolare in questa esperienza?

Sicuramente quest'esperienza mi ha insegnato molto. Prima di tutto Bruxelles offre la possibilità di lavorare in un contesto molto internazionale.

Inoltre anche lavorare a stretto contatto con le istituzioni europee è molto interessante e permette di acquisire un'esperienza diretta sul funzionamento pratico di questa realtà che è percepita da molti come remota e oscura. Rispetto a quella che può essere una prima esperienza lavorativa in Italia, sicuramente lavorare all'estero è più 'professionalizzante', nel senso che non vieni considerato l'ultima ruota del carro, ma al contrario ti vengono subito date responsabilità ed è facile imparare e crescere in fretta.

Il momento bello o brutto che non dimenticherai facilmente.

Beh, sicuramente il momento che non dimenticherò facilmente sono gli attacchi terroristici del mese scorso. Fin dagli attentati di Parigi del novembre scorso c'era la percezione che qualcosa sarebbe successo e il clima era abbastanza teso.

Alla fine purtroppo è successo l'inevitabile. Eventi di questo tipo sono sempre pesanti per il morale di una città, e in particolar modo per Bruxelles (e per il Belgio), che da mesi è sotto i riflettori per la sua incapacità di gestire la situazione. Ora ci vorrà tempo perché le cose tornino alla normalità.

A più di due settimane di distanza dagli attentati la metro funziona ancora a singhiozzo, molte stazioni sono chiuse e il servizio si ferma alle sette di sera. L'aeroporto ha riaperto da poco, ma funziona a regime estremamente ridotto.

In città si respira un clima un po' strano e i raid della polizia che coinvolgono interi quartieri sono ancora la quotidianità. Nonostante tutto, la vita continua e le persone cercano di non farsi influenzare troppo dalla situazione.

Come vedi il tuo futuro? Lontano dall'Italia e dal Friuli? Quali sono le tue prospettive?

Nel medio-lungo termine mi piacerebbe molto tornare a vivere in Italia e in Friuli. In fin dei conti 'casa è sempre casa' e la nostra è una bella regione che offre molto. Quello che non può offrire, al momento, sono le stesse opportunità lavorative e di crescita professionale che offre la capitale europea. Sicuramente in questa fase (ad inizio carriera) ha più senso per me continuare a lavorare a Bruxelles o altrove all'estero. Però nel momento in cui ci sarà l'opportunità giusta mi farebbe piacere ritornare.

a cura di Eleonora Rinaldi - psicologa e psicoterapeuta

Ansia sociale: quando la paura del giudizio si trasforma in disagio

Arrossire, intensa paura di parlare in pubblico, disagio quando ci si trova in nuove situazioni sociali e al centro dell'attenzione, timore di fare brutta figura con estranei e rimuginazioni sul fatto che "gli altri hanno sicuramente notato che sono imbranato/a". Questi sono gli aspetti centrali dell'ansia sociale.

Provare una certa quantità d'ansia nelle relazioni è un aspetto normale della nostra vita, fa parte di noi. Perfino la persona più abituata a parlare in pubblico prova un po' di emozione ogni volta che deve sostenere un discorso. Insomma tutti noi proviamo un certo grado di ansia sociale.

Quand'è che si trasforma in disagio? Quando le caratteristiche descritte all'inizio dell'articolo divengono rigide e il livello d'ansia viene percepito dalla persona come intollerabile. Talvolta si sviluppano sintomi fisici come emicranie, influenze che iniziano proprio quando la persona dovrebbe partecipare ad un evento che le causa ansia oppure disturbi gastro-intestinali. Le persone con queste caratteristiche dagli altri vengono descritte come timide ed emotive, in realtà, quando le manifestazioni sintomatiche creano difficoltà nella vita lavorativa e sentimentale possono tramutarsi in un vero disturbo d'ansia definito Fobia Sociale.

Cos'è allora la Fobia Sociale? È un disturbo che appartiene alla famiglia dei disturbi d'ansia e si distingue dalla semplice timidezza. L'aspetto centrale è la paura del giudizio altrui. Ciò porta ad una intensa e persistente paura di affrontare le situazioni in cui si è esposti alla presenza e, ovviamente, al giudizio degli altri. Il timore di agire in modo imbarazzante o di dimostrare i segni del proprio imbarazzo (rossore, tremore alle mani, sudorazione ecc.) provoca ansia, che può sfociare anche in attacchi di panico. Chi vive questa difficoltà in genere racconta di essersi sentito da sempre timido ed inibito oppure che la fobia sociale è cominciata in adolescenza.

Quali sono i pensieri alla base dell'ansia sociale? Ogni persona è diversa ma i pensieri maggiormente riscontrabili alla base dell'ansia sociale hanno a che vedere con la costante preoccupazione riguardo a ciò che penseranno gli altri; con la convinzione di non poter sostenere la situazione se non commettendo degli errori che saranno giudicati negativamente dagli altri; con la focalizzazione sui segni della propria ansia ("oddio adesso tutti si accorgeranno che..."); con la critica verso sé stessi. Come conseguenza queste persone cercheranno di non attirare l'attenzione su sé oppure, quando possibile, di evitare tutte le situazioni sociali.

Cosa fare? Innanzitutto è bene sapere che l'intensa ansia può essere gestita e affrontata. È importante comprendere come mai la persona vive costantemente con il timore del giudizio degli altri: niente accade per caso ma tutto ha un significato. Ad esempio, riprendendo la propria storia, che senso ha avuto per la persona mettere le distanze dagli altri e temere le loro critiche?

Questo processo di consapevolezza può essere facilitato all'interno di un lavoro di psicoterapia ma può essere altresì supportato e potenziato condividendo all'interno di un gruppo le proprie difficoltà.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Lunedì 9 maggio ore 19.00
Codroipo, Biblioteca Civica
"Violenza di genere: aspetti psicologici e possibili contromisure"
Le psicologhe dell'Irss affrontano il tema della violenza di genere e delle sue dinamiche psicologiche, che, al contrario di ciò che può sembrare, si manifesta anche in ambito familiare e amicale con modalità diverse (non solo violenza fisica) provocando spesso gravi traumi.
Si parlerà anche di stereotipi, pregiudizi e discriminazione.

Mercoledì 11 maggio ore 20.45
Codroipo, Biblioteca Civica
16ª edizione C'era una volta
"Il cammino del Tagliamento sull'antica via Alemagna"
La guida di Marino del Piccolo ripercorre le tappe della rinascita della Via Alemagna e della sua parte friulana, la Via del Tagliamento, una delle più importanti e antiche vie europee di pellegrinaggio.

14-15 maggio
Rivis di Sedegliano
40ª edizione "Sagre dai Crots"
Sagra delle Rane
Gran finale della sagra ospitata nella verdeggiante area del parco naturale sul Fiume Tagliamento e legata alla Festa di San Gottardo.

14-15 e 20-21-22 maggio
Passariano di Codroipo, Villa Manin
15ª edizione "Sapori Pro Loco"
Consolidata vetrina delle migliori peculiarità enogastronomiche e culturali offerte dalle Pro Loco della Regione.

Mercoledì 18 maggio ore 20.45
Codroipo, Biblioteca Civica
16ª edizione C'era una volta
"1914 la guerra degli altri e i friulani"
La storia di un anno, dal 1914 al 1915, racconta il dramma friulano della Grande Guerra visto e raccontato nei suoi diversi aspetti: lo scenario internazionale, la povertà e la disoccupazione, le manifestazioni e le proteste per il lavoro ed il pane, l'incombere di un conflitto tanto vicino nello spazio e nel tempo quanto lontano dalle necessità del popolo impaurito e affamato.

Sabato 21 maggio ore 18.00
Camino al Tagliamento, Az. Agricola Ferrin
"Ecce homo"
Inaugurazione della personale dell'artista austriaco Valentin Oman.

Domenica 15 e 22 maggio
7ª edizione "Giardini Aperti Fvg"
Si apriranno gratuitamente circa 60 giardini privati sparsi su tutto il territorio regionale.

28-29 maggio e 1-5 giugno
Camino al Tagliamento
70ª edizione "Fieste di Ciamin dal Toro e dal Vin"
Concerti e balli, incontri culturali ed enogastronomici, eventi sportivi e animazioni per bambini. Giovedì 2 giugno toro allo spiedo cotto in piazza e domenica 5 giugno caratteristica Cuccagna Orizzontale lungo le rive del Fiume Varmo.

28 maggio - 19 giugno
Turrida di Sedegliano
35ª edizione "Sagre dai Cais"
Tradizionale festa nel parco festeggiamenti sulle rive del Fiume Tagliamento. Numerose specialità gastronomiche, tra cui le rinomate lumache in umido e alla Borgognona, eventi sportivi, spettacoli e serate danzanti.

Venerdì 3 giugno ore 20.45
Bertiolo, B&B Salvia e Rosmarino
Teatro "Sior Lello cavaliere della terra"
Spettacolo teatrale a cura della compagnia "Agnul di Spere" di Codroipo.

4-5 giugno
Codroipo
Festa dei Folli 2016
L'unica convention di giocoleria in Friuli: workshop, esibizioni, musica e tanta allegria.

Fusione Codroipo Camino: primo approfondimento

Sala gremita venerdì 22 aprile alla Bcc di Basiliano a Codroipo per l'evento sulla fusione tra il Comune di Codroipo e il Comune di Camino sulla quale saremo tutti interpellati a dare il nostro parere con il referendum del 19 giugno. L'incontro voleva essere una prima occasione per approfondire, come recitava il sottotitolo, alcune tematiche per poter meglio affrontare la scelta sul futuro delle nostre comunità.

Il collega Luca Brusati, professore associato di Economia aziendale e coordinatore scientifico del Laboratorio di Ricerca in Economia e Management (Larem) dell'Università di Udine, ha preso spunto dalla pubblicazione che stiamo preparando sul referendum per la fusione tra i Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano ("Città Comune: opportunità o svantaggio?") per tracciare un quadro teorico sulle aggregazioni degli enti locali e sulle esperienze a livello europeo. In particolare, con il suo intervento ha voluto sfatare alcuni miti spesso citati quando si parla di fusioni, ma che trovano poco riscontro nella pratica: prima di tutto è difficile dimostrare, e non è sempre vero, che le maggiori dimensioni consentono automaticamente di beneficiare di economie di scala soprattutto per quanto riguarda i servizi ai cittadini. Inoltre, non è vero che i Comuni di dimensioni intermedie sono più efficienti dei grandi Comuni solo perché evidenziano una spesa media per abitante più bassa, visto che in realtà i Comuni più grandi investono in infrastrutture e servizi anche per i Comuni medi e piccoli (impianti sportivi, teatri, scuole, ecc.). Infine, chi si oppone alle fusioni spesso sostiene che maggiori dimensioni influenzano negativamente la partecipazione democratica: se da una parte è vero che in un Comune più piccolo il dialogo tra istituzioni e cittadino può essere più immediato, è anche vero che l'ente piccolo si trova a poter decidere di ben poco viste le pressioni economiche a cui è sottoposto e quindi il dialogo diventa socializzazione non tanto gestione efficace e democratica della cosa pubblica. Quindi bisogna analizzare caso per caso i rischi e i vantaggi di ogni fusione.

Foto: MMMi.it

Nella seconda relazione mi sono soffermata sulla legislazione italiana e friulana per tracciare il quadro giuridico nel quale si inseriscono le fusioni e per delineare quelli che saranno gli appuntamenti che ci aspettano a partire dal referendum del 19 giugno. Infine, Pierino Donada, storico amministratore codroipese, ha tracciato un excursus storico degli ultimi 250 anni di storia dell'evoluzione degli enti locali del Medio Friuli. Partendo dal periodo pre-napoleonico, quando il Medio Friuli era frammentato tra giurisdizioni laiche ed ecclesiastiche, venete ed imperiali, passando poi al periodo napoleonico che vide la prima istituzione della municipalità di Codroipo (che copriva buona parte del territorio medio-friulano) e al periodo austriaco che vide la nascita dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Rivolto, Sedegliano, Talmassons e Varmo, per arrivare al periodo fascista quando i Comuni di Camino e di Rivolto passarono sotto il Comune di Codroipo e al dopoguerra quando Camino riottenne la sede municipale.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla discussione di rischi e opportunità dell'eventuale prossima fusione Codroipo Camino. Nonostante ci siano stati pochi interventi dal pubblico, è emerso come, nonostante la fusione sia vista positivamente, bisognerebbe forse considerare un territorio più ampio che comprenda anche i Comuni di Bertiolo e Varmo per poter beneficiare dei vantaggi offerti dalle politiche sostenibili su larga scala e per rendere il nuovo Comune più centrale nel panorama regionale, cercando di mantenere però quell'umanità e quella flessibilità di cui beneficiano i piccoli enti senza dover burocratizzare e ingessare i rapporti tra istituzioni e cittadini. I Sindaci di Camino, Nicola Locatelli, e di Codroipo, Fabio Marchetti, hanno concluso l'incontro spiegando le loro ragioni per aver accelerato il processo di fusione tra i due Comuni chiarendo che un'opportunità simile non si ripresenterà, che aspettare potrebbe voler dire rinunciare ai finanziamenti disponibili per le fusioni e che bisogna affrontare la realtà che "il piccolo è bello" non è più sostenibile. Gli organizzatori, la nostra cooperativa editoriale "il ponte" e "Guardare Oltre" (un gruppo di cittadini che promuovono la partecipazione nell'area delle Risorgive per politiche etiche e sostenibili), si sono ripromessi di organizzare altre occasioni per continuare ad informare e discutere di una tematica così importante.

Silvia Iacuzzi

1996-2016: venti anni de "La Pannocchia"

L'associazione più importante nel mondo delle disabilità del Medio Friuli compie vent'anni. Lisetta Bertossi e Claudio Gremese hanno celebrato le loro nozze d'oro assieme all'anniversario della fondazione della storica associazione La Pannocchia da loro presieduta e che si occupa di aiutare le persone disabili e le loro famiglie. Sabato 16 aprile nella sede dell'associazione, a Codroipo in viale Duodo, è stata celebrata la messa da don Giovanni Del Missier, quindi le autorità presenti hanno rivolto gli auguri e i ringraziamenti alla coppia d'oro poco prima del pranzo e della festa. Tantissimi i rappresentanti delle istituzioni, tra i quali vale la pena menzionare l'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca, l'assessore provinciale Elisa Asia Battaglia e l'assessore comunale Claudio Tomada. Oltre a loro tantissimi gli amici che, conoscendo bene l'opera meritoria portata avanti dalla Pannocchia a favore dei disabili in tutti questi anni, non hanno voluto esimersi dal ringraziare Lisetta e Claudio, insieme a tutti i volontari che collaborano con loro. Nata nel 1996 dalla volontà di alcuni genitori di bambini e ragazzi con problemi che frequentavano il Centro Socio-Riabilitativo Educativo dell'Azienda Socio-Sanitaria di Codroipo, ora la Pannocchia, grazie a una raccolta fondi tra le comunità del Medio Friuli e con il sostegno del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato, è riuscita a realizzare una struttura modello in cui oggi sono presenti 14 ospiti residenziali e diversi diurni.

Nasce "Trovatempo": il nuovo spazio per la famiglia

Un sogno che si avvera, come nella più bella delle favole! Un sogno mai chiuso in un cassetto, ma continuamente perseguito, alimentato, arricchito di minuti dettagli fino a farlo diventare vero!
Questo è *Trovatempo*, la nuova realtà commerciale e atelieristica inaugurata in via Circonvallazione Sud a Codroipo domenica 17 aprile in compagnia di molti amici e con la benedizione di don Ivan Bettuzzi. Titolare del sogno è Daniela Baldin, nata sul lago Maggiore e codroipese da trent'anni per amore. Il progetto si è concretizzato grazie all'appoggio incondizionato del marito Mauro, anche lui noto commerciante del capoluogo mediofriulano, alla creatività della figlia Elisa, che ha realizzato il logo e tutta l'immagine coordinata del *Trovatempo* oltre all'area riservata ai laboratori, agli abbracci del figlio Andrea, che collaborerà nella gestione dell'attività e che ha infuso nella mamma il coraggio e la determinazione necessari per questa nuova avventura. Ma è soprattutto dalla passione per la letteratura per l'infanzia e dall'amore per i bimbi che nasce questa originale formula commerciale che unisce libri per bambini e ragazzi, giochi didattici dai materiali più semplici e naturali e atelier creativi ispirati all'arte di educare con gioia.
La libreria, dove due maestosi alberi - popolati da animaletti tipici del vicino parco delle risorgive - fanno ombra a comode e colorate poltroncine, è un luogo che invita alla pausa: qui si possono scoprire con tranquillità i libri amati da Daniela e farle conoscere i propri libri del cuore in un obiettivo di crescita reciproca e continua. Qui si possono trovare libri orientati al principio del plurilinguismo, albi firmati dai più importanti illustratori, le ultime novità in fatto di letteratura per ragazzi, originali kit per il gioco creativo in un tripudio di forme e colori.
La galleria del Trovatempo è poi lo spazio dedicato al mondo dell'illustrazione per l'infanzia: a ciclo continuo si potranno ammirare esposizioni di tavole originali di famosi disegnatori. Attualmente la mostra è dedicata a Giulia Bier, promettente illustratrice pordenonese e autrice dei due alberi che decorano il negozio.
La galleria conduce ad un luminoso spazio polifunzionale dove incontrarsi con altre famiglie per condividere un tempo dedicato alla lettura, alle coccole come importantissima forma di comunicazione fra genitori e figli, alla sperimentazione di materiali capaci di liberare la creatività, all'esercizio della mente con i corsi di lingue e di scacchi per tutte le età, all'approfondimento con presentazioni di autori, libri e argomenti legati al mondo dei più piccoli.
Insomma, il *Trovatempo* va visto, conosciuto, frequentato, Daniela e Andrea vi accoglieranno con gioia!

In discoteca a lezione di sicurezza e difesa personale

Claudia Civran è nata e vive a Codroipo. Ha trent'anni ed è istruttore della nota Federazione Scuola Italiana Krav Maga. In pratica insegna le tecniche di difesa. Che l'allarme sicurezza sia ovunque, si sa. Imparare a difendersi può essere un'esigenza personale dettata dal timore di aggressioni ma qualcosa sta cambiando. L'allarme arriva direttamente da chi fa sicurezza nei locali pubblici e dai loro proprietari che, sentendo parlare di difesa personale, tendono l'orecchio e mettono a disposizione i loro locali a chi di sicurezza se ne intende. La discoteca che ha fatto questa scelta è la Queen Theater Discoteca di Tavagnacco. Per la prima volta un proprietario con i collaboratori della sicurezza, i vecchi "buttafuori", di un locale così grande ha messo a disposizione i suoi spazi per sensibilizzare giovani e non sull'importanza della difesa personale. L'istruttore codroipese Claudia Civran è stata chiamata in discoteca per trattare temi attualissimi come Sicurezza e Responsabilità personale, prevenzione alle aggressioni, sicurezza in caso di pericoli imminenti e difesa personale. Lei si è resa disponibile ritendendo importante sensibilizzare la cittadinanza, partendo dai giovani e, in particolare, di quelli delle scuole del territorio, in un incontro-lezione dove proporre simulazioni di pericolo in ambiente realistico, in situazioni di poca luce, in mezzo alla gente che si accalca nelle piste, nei corridoi, nei bagni, davanti alle porte di emergenza. Tutto ciò per allenare la mente umana a riconoscere il pericolo.

"Il lavoro che propongo – chiarisce l'istruttore Civran - passa attraverso più passaggi, come osservare l'ambiente circostante, scoprire quali siano le cose importanti da fare, adottare strategie per essere in vantaggio, imparare tecniche di difesa personale che si attengano alle leggi italiane. "Io sono un istruttore di difesa personale disciplina Krav Maga - chiarisce la Civran - nata esclusivamente per difendersi da una reale necessità. Ho trent'anni e, prima di intraprendere questa missione, ho vissuto sulla mia pelle una spiacevole situazione. Ora lavoro per aiutare la cittadinanza, di tutte le età, conformazione e sesso a partire dai 16 anni a imparare a vivere in Sicurezza. Punto molto sul fattore fuga. Su come si scappa, cercando di evitare gli scontri. L'obiettivo è tornare sempre a casa. L'evento al Queen Theater Discoteca a Udine rappresenta un evento particolarmente sentito e di assoluta necessità visto cosa accade ogni giorno anche vicino a noi". Per altre info 3481838810.

Pierina Gallina

Alla soglia dei 101 anni si è spenta la maestra Pia

Alla soglia dei 101 anni che avrebbe compiuto a giugno si è spenta l'insegnante Pia Chiarparini v. Turco. Come ha avuto modo di affermare mons. Ivan Bettuzzi nell'omelia funebre ricordandone il profilo, la maestra Chiarparini è stata una brava educatrice e una donna di fede autentica.Ha dedicato quarant'anni della sua esistenza all'insegnamento, a generazioni d'alunni. In quiescenza ha orgogliosamente voluto vivere da sola nell'abitazione di via Balilla. E' stata comunque amorevolmente seguita e in contatto con le figlie Elisabetta e Maria, che l'hanno sempre assistita. Nella sua serena vecchiaia ha provato un momento d'intenso dolore una decina d'anni fa, per l'improvvisa scomparsa della figlia Luisa mentre si trovava in vacanza in Grecia con il marito Silvio. Appassionata di letture, trascorreva molte ore ad assecondare tale hobby. Divenuta ultimamente quasi cieca, si accontentava di ascoltare la lettura di qualche volontario, pur di ampliare le proprie conoscenze. Al termine del rito funebre, il feretro con le spoglie della maestra Pia ha raggiunto il cimitero locale ed è stato tumulato nella tomba della famiglia Chiarparini. Alle figlie, al genero, ai nipoti e pronipoti giungano le più sentite condoglianze dell'intera redazione de "Il Ponte".

R.C.

Torna "La Festa dei Folli"

Ritorna il 4 e 5 giugno, per l'ottavo anno consecutivo e ancora più carico di energia, l'evento che grandi e piccini aspettavano con trepidazione: la Festa dei Folli! Di nuovo la magia del circo darà avvio agli eventi estivi agli Impianti base di via Friuli 20, a Codroipo. Il gruppo di teatro di strada Ratatuie, supportato da vecchi e nuovi amici, si è dato da fare instancabilmente per portare ancora una volta, al pubblico codroipese e non solo, abili giocolieri, acrobati che sfidano le leggi di gravità, incredibili maghi e divertentissimi clown. Sabato 4 giugno si entra nel vivo dell'evento con il laboratorio a cura di Marco Grillo dell'Asd Skiribiz "Giochi per tutti i gusti": workshop per educatori, insegnanti e animatori dedicato al gioco come strumento per la gestione dei gruppi. Nel pomeriggio, a partire dalle 15:00, abbandonate ogni timore e sfidate i vostri limiti, partecipando al laboratorio "Un, due, tre... hoop!!", condotto da Bruna Ventura di Giocolarte e dedicato a chiunque voglia iniziare la sua avventura nel mondo dell'Hula Hoop. Dall'aperitivo in poi l'atmosfera si farà sempre più elettrizzante e sfocierà alle 20.45 nell'esplosiva Notte dei Folli, Gran Galà di giocoleria, quest'anno presentato dai due maghi più divertenti che conosciamo, Lenard e Mr. Dany e che vedrà sul palco ospiti quali: Andra Fidelio (Belgio), La Compagnia Begherè (Viareggio), Costanza Pratali (Firenze), Bruna Ventura (Pavia).Domenica 5 giugno, a partire dalle 15:30, di nuovo tutti ai campetti per il 3° Meeting delle Scuole di Circo ludico educativo del Triveneto, organizzato dalla Asd Skiribiz di Codroipo: con le esibizioni degli allievi delle scuole di circo Skiribiz, Tumblerart (Udine), Ludica Circo (Verona), Ars Mothus (Muggia) e Circo all'Incirca (Udine). Non mancheranno laboratori e la possibilità per tutti di mettersi in gioco. La Festa dei Folli 2016 apre la programmazione dell'estate Codroipese che concentrerà nell'area degli Impianti base una serie di eventi, spettacoli e concerti che ci porteranno fino al tradizionale Palio dei Rioni. Per informazioni e iscrizione (obbligatoria) ai workshop scrivete una mail a info@ratatuie.com *Per informazioni: giacomo.trevisan@gmail.com cell. 3471531943 (Giacomo Trevisan) cell. 3408304849 (Marco Grillo)*

La Fondazione Crup a casa delle Frecce Tricolori

Riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione presso la base militare di Rivolto
Lo scorso mese di marzo nella sede del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico si è tenuta una seduta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Crup.
La nuova area museale delle Frecce Tricolori, realizzata grazie alla consolidata sinergia con PromoTurismo Fvg e allestita proprio grazie ad una donazione della Fondazione, ha fornito la cornice ideale per la riunione. L'evento va a inserirsi nell'ottica di una collaborazione in atto ormai da numerosi anni che "... va oltre il rapporto tra due istituzioni..." come sottolineato dal Presidente Lionello D'Agostini, che vede la Fondazione Crup al fianco delle Frecce Tricolori in diverse attività rivolte alle nuove generazioni ed alla promozione del territorio. Proprio in favore della cultura e della crescita dei giovani, la collaborazione tra la Fondazione e la Pan ha visto confermata anche nel 2016 l'iniziativa "A scuola con le Frecce Tricolori" grazie alla quale gli studenti di 8 istituti superiori del Friuli Venezia Giulia hanno avuto l'opportunità di assistere ad un intervento di un pilota della Pattuglia Acrobatica Nazionale. L'iniziativa in favore delle scuole si è conclusa simbolicamente il 22 marzo con la conferenza al Liceo Scientifico Marinelli di Udine durante il quale, ancora una volta, i ragazzi hanno potuto conoscere i positivi valori che le Frecce Tricolori hanno l'onore di rappresentare e apprendere "quanto impegno, passione e dedizione siano necessari per realizzare i propri sogni e raggiungere i propri obiettivi" come sottolineato dal T.Col.

Jan Slangen, Comandante del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. Dopo la riunione del CdA, si sono uniti al gruppo proprio i Dirigenti Scolastici degli istituti coinvolti nell'iniziativa "A scuola con le Frecce Tricolori" e gli ospiti hanno così avuto la possibilità di assistere al volo di addestramento della formazione e conoscere il "dietro le quinte" della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Al termine della visita nel salutare i gentili ospiti, il T.Col. Slangen ha ringraziato ancora una volta il Presidente Lionello D'Agostini "per il prezioso supporto che la Fondazione Crup sempre garantisce in favore delle iniziative promosse dalle Frecce Tricolori".

V Torneo Città di Codroipo: ecco il Bubble Soccer

Grandi novità per il "Torneo Città di Codroipo" giunto alla sua quinta edizione ormai divenuto appuntamento fisso per i giovani di Codroipo e dintorni. Al già nutrito programma stilato dalla giovane Associazione "Peep- San Valeriano" si aggiunge quest'anno il «Bubble Soccer»: l'associazione è infatti una delle poche entità nel Triveneto ad aver la fortuna di offrire al pubblico quest'esclusiva, e soprattutto di renderla disponibile a chiunque voglia iscriversi. La manifestazione si terrà dal 2 al 5 Giugno prevede infatti il seguente programma: giovedì 2, a partire dalle 10 il primo torneo di Bubble Soccer, in seguito, dopo il pranzo offerto agli atleti, torneo di Fifa 16 per PS4 ed in serata finalissima e "Bubble Night", una festa in continuità dell'evento; venerdì 3 giugno dalle 17, fischio di inizio per il classicissimo torneo di calcio a 7 e in serata una grande festa dedicata alla Nostra Terra, chiamata "Friûl in Fieste", in compagnia di grandi ospiti rigorosamente nostrani, il tutto accompagnato da frico, polenta e buon vino. Nel corso della serata Dj Set, tiro alla fune, beer pong e tornei di briscola; sabato 4 giugno a partire dalle 10 si scopriranno le otto formazioni che avranno accesso alle fasi finali previste per il pomeriggio, con la Finalissima che assegnerà il V Torneo Città di Codroipo, che si disputerà attorno alle 20:00. Dopo le consuete premiazioni, la serata sarà accompagnata da musica e divertimento con un superospite a sorpresa, fino a tarda ora! Come l'anno scorso, grandi premi per i vincitori nel goliardico clima generale; la domenica sarà caratterizzata da una novità per il Torneo: il Green Volley, grazie alla collaborazione dal Volley Codroipo, ampliando ulteriormente il target di riferimento. Uno dei punti forti del Torneo è infatti la collaborazione con associazioni del territorio come Rivolto Calcio, 2k Project, Pro Loco Passariano, con l'obiettivo di creare il più possibile inclusione e aggregazione sociale. La sera, infine, ci saranno le premiazioni di tutti gli sportivi e le associazioni meritevoli del Medio Friuli, a cui verrà conferito un premio dalla Provincia per aver dato lustro al territorio in ambito Regionale o Nazionale.

Per info e iscrizioni contattare la pagina Facebook "Peep -San Valeriano" o il presidente Sebastian Spada 320 3726113.

Appuntamento quindi a giovedì 2 Giugno!

La Gavetta

Una vecchia latta d'alluminio niente più ma sopra inciso a mano un nome un cognome un'indirizzo e una data di nascita. Ho sempre pensato che una cosa che ha un nome e cognome e non è mia, va restituita. Forse è per questo che non è mai stata buttata. Il nome inciso Giovanni classe 1922, il paese Chievolis, da questa località il soldato Giovanni è partito e per strada ha lasciato questo ricordo. La Gavetta è sempre rimasta nel mio garage e nessuno ha mai avuto il coraggio di buttarla, fino al giorno in cui ho sentito parlare di questa Chievolis in cui i ciclisti di Codroipo "Bici mania" avevano programmato uno dei loro tour. Mi tornò in mente la gavetta e chiesi agli amici ciclisti se era possibile unirsi a loro nel percorso attraverso quella località. "Potremmo andarci domenica" fu la loro risposta. Detto, fatto! Complice l'anagrafe di Tramonti di Sopra che mi ha aiutato nella ricerca, ho coinvolto i cicloamatori codroipesi per un giro in località Selva dove risiede l'unico abitante che, guarda caso, era proprio il nipote di Giovanni. Il signor Mario, visto l'inaspettato gruppo nutrito, è rimasto privo di parole ma grato del ricordo dal passato che gli abbiamo portato. In momenti in cui un simbolo o un gesto sono motivi di discordia, astio o peggio ci piace sottolineare questo atto sincero e cordiale, a coronamento di una bella giornata di festa all'aria aperta, in compagnia.

Festeggiate le nozze d'argento sacerdotali di mons. Ivan

Il 25 aprile la comunità cristiana di Codroipo ha ricordato le nozze d'argento sacerdotali del parroco mons. Ivan Bettuzzi. Un duomo stipatissimo come nelle grandi festività è stata la dimostrazione d'affetto e di riconoscenza della gente nei confronti di Don Ivan, che nei quasi sette anni di permanenza in loco ha operato con grande dedizione e senza risparmio di energie per la crescita spirituale della Parrocchia.Una chiesa arcipretale vestita a festa, con uno splendido arco di fiori nel portale d'entrata ha accolto il corteo formato dai chierichetti e da una quindicina di sacerdoti della zona.

Un caldo e spontaneo applauso della gente e il canto tutto brio delle corali riunite hanno salutato il festeggiato. Mons. Bettuzzi, felice e visibilmente emozionato, nell'omelia durante la celebrazione eucaristica, ha fatto cenno all'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 25 aprile del 1991, ad opera dell'arcivescovo. mons.Brollo. Si è quindi soffermato ad illustrare le varie tappe del suo ministero sacerdotale in questo quarto di secolo. E' stata poi data lettura del messaggio augurale di papa Francesco e quello di mons. Brollo. Si sono susseguiti prima del congedo dalla chiesa, voti d'augurio del direttore del Consiglio Pastorale Maurizio Moretti, di Don Plinio Donati per i sacerdoti della forania Codripo -Sedegliano, dell'assessore Bianchini, che a nome dell'Amministrazione Comunale ha donato a don Ivan un artistico crocifisso opera di Celiberti.

Giubileo Sacerdotale
di Mons. Ivan Bettuzzi
- 25 anni di sacerdozio -
Lunedì 25 aprile 2016

Da segnalare tra gli altri doni quello effettuato dal cappellano Don Daniele,consistente in un copricapo arcipretale e quello consegnato da Suor Carla, a nome della comunità. I convenuti si sono poi trovati insieme nel cortile dell'Oratorio per un brindisi adatto a suggellare l'intensa manifestazione d'affetto della comunità locale per il proprio Pastore che ha tagliato il traguardo dei 25 anni di vita sacerdotale. A tutti i fedeli è stata anche distribuita un'immagine di S. Marco Evangelista a ricordo dell'evento.

R.C.

Riaperta l'ex Coopca

Foto: Davide Piovesan

Il punto vendita ex-Coopca in viale Duodo ha riaperto nelle scorse settimane. All'inaugurazione presenti oltre al sindaco Fabio Marchetti, i responsabili del nuovo punto vendita e don Daniele Morettin che ha impartito la benedizione ai locali e alle persone giunte in gran numero. Si tratta di uno dei supermercati storici di Codroipo la cui chiusura l'autunno scorso aveva fatto temere per il posto di lavoro dei 18 impiegati che sono invece tutti stati reintegrati dalla nuova gestione Superone. Dal comunicato stampa si legge che l'obiettivo dei nuovi proprietari è "valorizzare il territorio locale e le tradizioni, proponendo prodotti nostrani con etichette anche in friulano, a prezzi concorrenziali".

Spettacolo "La grande G"

È passato quasi un anno da quando Giacomo ci ha lasciati ed è per questo che il 28 maggio all'auditorium comunale di Codroipo alle ore 21.00 ci sarà uno spettacolo dal titolo "La grande G" in suo ricordo, dove la G stà per: Giacomo, grande, guerriero, generosità. È, anche, stata scelta proprio questa lettera perchè la G girata sembra un 9, gli anni che aveva Giacomino. Alla serata partecipano: il Mago Lenard, Mr Dany,il duo Mango e gli allievi della Scuola di Circo "Skiribiz"(di Codroipo), Alysia, presenta Paolo Bortolussi. Questi sono gli artisti che si vedranno sul palco ma in realtà dietro al progetto ci sono molte persone e aziende che hanno dato il loro aiuto gratuitamente (non ci si poteva aspettare che questo dalla comunità di Codroipo, in primis il Comune). L'iniziativa è volta a sensibilizzare e a raccogliere fondi, per cui... l'entrata (e uscita) è ad offerta e l'intero incasso sarà devoluto alla ricerca sulla lotta contro "il sarcoma di Ewing" all'ospedale Rizzoli di Bologna, coordinata dalla dottoressa Katia Scotlandi.

Il sarcoma di Ewing deve il suo nome al Dott. James Ewing, che ha descritto questa neoplasia per la prima volta nel 1920. E' un tumore che può svilupparsi in qualsiasi distretto del corpo, sebbene origini più frequentemente dalle ossa. In assoluto è un tumore raro (ogni anno in Italia si aspettano circa 60 nuove diagnosi) ma è un tumore con forte impatto sociale ed economico. Colpisce, infatti, prevalentemente bambini e adolescenti (il picco di incidenza è fra i 10 e 15 anni), più comunemente i maschi delle femmine.

E' un tumore molto aggressivo, con forte tendenza a dare metastasi al polmone e alle ossa. In realtà nella maggior parte dei pazienti quando arriva la diagnosi, il tumore è già diffuso, e le micrometastasi sono già presenti in oltre l'80% dei casi. Il decorso così rapido e improvviso (la sintomatologia è modesta e spesso aspecifica....qualche linea di febbre, un dolore alle ossa, un lieve rigonfiamento) è un fulmine a ciel sereno per il paziente e la famiglia. Da quel momento inizia una lunga e difficile battaglia. La terapia deve necessariamente essere altrettanto aggressiva della malattia. E' una battaglia fatta di lunghi mesi in ospedale, con trattamenti sistemici anche ad alte dosi e trattamenti per il controllo locale che prevedono interventi chirurgici anche importanti associati spesso a radioterapia. E' una battaglia che viene vinta in moltissimi casi, soprattutto se la diagnosi è tempestiva e il trattamento eseguito in centri specializzati, ma è una battaglia che lascia sempre molti segni e che può compromettere la qualità della vita futura.

Per migliorare la cura dei pazienti con sarcoma di Ewing c'è soprattutto bisogno di nuovi farmaci da affiancare a quelli tradizionali. Per questo la ricerca deve continuare. Sono stati fatti importanti passi avanti negli ultimi anni per migliorare la diagnosi e renderla certa e per capire i meccanismi molecolari che stanno alla base di questa grave patologia. Resta da compiere il difficile percorso di portare queste nuove conoscenze alla pratica clinica. E' sempre un percorso complesso, in questo caso reso ancora più difficile dalla rarità della malattia. Il sarcoma di Ewing è, come si dice in gergo, un patologia orfana e c'è davvero bisogno dell'aiuto di tutti per riuscire ad ottenere nuovi successi e a dare nuove speranze.

Aiutaci anche tu.

Per donazioni in ricordo di Giacomo sulla ricerca sul sarcoma di Ewing:
IT 95 O 08375 63750 000000269409
(causale: donazioni in ricordo di Giacomo sulla ricerca sul sarcoma di Ewing)
Un ringraziamento particolare va a: comune di Codroipo, Ugo Michelotto, Bruno Forte, Alex Fabbro, Enea Clabassi, Michele Pagotto, Fabio Valente, Rydo, Alice Misson, Archè, Franco Bressanutti, Marco Bressan. Sperando, anzi "sicuri", che anche questo possa servire affinchè... non ci siano più palloncini che volino in cielo...! Vi aspettiamo numerosi ma soprattutto... "g"enerosi!!!

Cena sociale Inter Club Codroipo

L'Inter Club Codroipo si è ritrovato sabato 9 Aprile per la consueta cena sociale annuale in un noto locale di Flambruzzo di Rivignano. Sono 176 i soci del Club nerazzurro presieduto da Michele Mazzei.

Nel corso dell'annata calcistica 2015/2016 sono state organizzate diverse corriere in collaborazione con altri Inter Club della regione sopratutto in occasione dei big match di San Siro contro Milan, Roma, Juventus e Napoli.

Per informazioni sulle attività del sodalizio è attivo il sito internet: http://interclubcodroipo.weebly.com
email: fcinterclubcodroipo@gmail.com

I Lancieri per i ragazzi del Progetto autismo Fvg

L'associazione "Progetto autismo Fvg" in visita al Reggimento dei "Lancieri di Novara" (5°). I ragazzi della sezione "Special Needs" dell'associazione "Progetto autismo Fvg Onlus", hanno ricevuto un caloroso benvenuto dagli uomini e dalle donne del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) durante la loro visita svolta nel mese di marzo alla caserma A. L. Paglieri di stanza a Codroipo. Per i giovani ragazzi è stata un'occasione per conoscere da vicino la realtà dei "Bianchi Lancieri". Hanno potuto infatti vedere la vita all'interno del reparto, la sala storica, la palestra, il centro ippico e, infine, una mostra statica delle armi e dei mezzi in dotazione, al reparto di cavalleria attualmente guidato dal Colonnello Francesco Tanda. L'associazione "Progetto Autismo Fvg Onlus" conta, su tutto il territorio della regione Friuli Venezia Giulia, circa 300 iscritti di cui circa 100 famiglie, con un congiunto affetto da sindrome autistica, disturbi pervasivi dello Sviluppo o sindrome di Asperger. Il progetto autismo Fvg nasce con lo scopo di aiutare ed accompagnare nel loro compito di educatori, i genitori di questi ragazzi speciali. Inoltre, l'associazione promuove le iniziative con le Istituzioni pubbliche e private per rendere migliore la vita degli autistici e fornire loro occasioni concrete di sperimentazione per socialità, inserimento professionale, autonomia di vita. I Bianchi Lancieri, sempre vicini alle tematiche connesse con le associazioni che si impegnano nel sociale, hanno offerto ai ragazzi e ai loro educatori, una giornata fuori dalle barriere dell'autismo, per la gioia di tutti i presenti.

Pro Loco Basiliano: Di Rubbo ritorna presidente

Luigi Di Rubbo ritorna presidente della Pro Loco Basiliano. Nel Polisportivo Comunale si è svolta recentemente l'assemblea ordinaria della Pro loco Basiliano, sotto la presidenza di Antonio Di Nuzzo, che ha tracciato l'operatività svolta nel 2015, in particolare con l' organizzazione della via Crucis, la festa di S. Marco, quella della Repubblica, Basiliano in festa e attività Natalizie.
Di Nuzzo ha ringraziato collaboratori, Enti e soci per l'impegno profuso, durante il triennio. Quindi si è aperto un breve dibattito sui programmi futuri, ambedue approvati dai numerosi soci presenti. Dopo l'intervento del Sindaco Marco Del Negro, che nel ringraziare per le attività svolte, ha spronato a continuare per il bene della Comunità locale, l'assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il 2016-18 che sarà presieduto da Luigi Di Rubbo che rientra alla presidenza dopo una pausa triennale. Vice presidente è stato nominato Emanuele Mauro, segretaria Federica Fasano, cassiera Jessica Ferro, Consiglieri: Giorgio Marchiol, Lara Dominici, Alessandro Vianello, Stefania Durante, Francesa Mattiussi e Irene Pagani. Revisori: Bartolomeo Saputo, Fabio Nobile e Margherita Di Filippo. Probiviri: Salvatore Magrini, Giulia e Fiorella Di Benedetto. La riunione si è conclusa con un brindisi benaugurante per il prossimo triennio.

Amos D'Antoni

Fausto Damiani nuovo presidente del Consorzio pro loco Medio Friuli

A Tomba di Mereto si è svolta l'Assemblea ordinaria delle 24 pro loco che aderiscono al Consorzio del Medio Friuli, con sede legale a Villa Manin e quella operativa in piazza Dalmazia a Tomba di Mereto. A presiedere l'incontro è stato chiamato Luca Basaldella della Pro Loco di Blessano che, dopo aver rilevato la validità dell'assemblea ha dato la parola al presidente uscente Roberto Micelli, che nella relazione morale ha tracciato l'operatività svolta dal Consorzio nel corso dell'ultimo quadriennio, in particolare sul coordinamento delle attività fra le pro loco, per la gestione di servizi sulla formazione, sull'antincendio, infortunistica e coordinamento tra il Comitato Regionale e le pro loco aderenti all'Unpli. Il presidente uscente, avendo concluso l'incarico dei due mandati, ha ringraziato il Comitato Regionale delle pro loco, del Consorzio, enti pubblici e privati per il sostegno finanziario e organizzativo dimostrato nei confronti del Sodalizio. Dopo la lettura dei bilanci consuntivo 2015, preventivo 2016 e del collegio dei revisori, si è aperta una breve discussione nella quale sono intervenuti i presidenti di Borgo Sole-Udine Ovest, di Pozzo, Sedegliano, Par Naret, Pasian di Prato e altri. Quindi l'Assemblea dopo aver approvato con una sola astensione i bilanci, ha proceduto alla votazione del nuovo presidente che per acclamazione è stato nominato Fausto Damiani *(nella foto)*, mentre consigliere del comitato Fvg dell'Unpli è risultato Roberto Micelli e revisori dei conti sono stati confermati Natalya Soroka, Amos D'Antoni e David Zuliani.

A.D'A.

E' morto don Pietro Degani

E' morto nella Casa della Fraternità Sacerdotale di Udine don Pietro Degani. Nato l'8 luglio del 1928 a Zompitta, è stato ordinato sacerdote il 6 luglio del 1952.Queste le tappe del suo ministero sacerdotale. Fu cooperatore parrocchiale a Basaldella dal 1952 al 1954, poi a Bertiolo dal 1954 al 1968 , quindi venne nominato parroco di San Pietro in Carnia a Zuglio, comunità che ha guidato fino al 2010.
I funerali del sacerdote si sono svolti a Zompitta suo paese natale, presieduti dall'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato. In questa sede piuttosto di soffermarci sulla sua intensa attività svolta per decenni a Zuglio, ci interessa mettere in luce quanto don Pietro ha fatto da giovane prete a Bertiolo. Nel periodo bertiolese durato circa 15 anni con attenta sollecitudine, uomo di Fede e di Chiesa, pragmatico e obbediente, aveva riunito intorno a sé i giovani avvicinandosi nello stile ai salesiani, senza distinzioni, accogliendo tutti per una crescita comune in autentico spirito di fede.
Nel corso del tempo aveva ispirato l'allestimento del presepe, prima nella Chiesa parrocchiale, poi al Santuario ed infine a Udine in "fuori concorso" nella Chiesa di S.Francesco, con taglio del nastro dell'allora Arcivescovo mons. Zaffonato. Anche il Carnevale era l'occasione per costruire con i giovani le mascherate e i carri allegorici; coadiuvato da alcuni artisti locali sono state realizzate sfilate coronate con prime classificazioni a Bertiolo, a Palmanova, a Udine e infine a Trieste.
Tutte esperienze rare in quei tempi. Lo seguivano tutti, dai 15 ai 25 anni e per don Pietro era la soddisfazione

più grande. Ora i ragazzi del tempo ne serbano ancora un ricordo indelebile. Durante l'estate venivano effettuate gite in montagna e soprattutto campeggi, che per quegli anni era un'assoluta novità per un paesino come Bertiolo. Insomma un'apertura verso la natura di cui il sacerdote era un grande estimatore. Poi, la sua attenzione allo sport, in un paese che a ridosso degli anni sessanta non aveva molto da offrire. Come è stato riportato nel libro di Raffaella Beano, ricordando il 50° di fondazione della Società di Calcio Bertiolo, don Pietro ne è stato uno dei fondatori. Non va dimenticato che egli ha promosso e seguito l'intervento di ristrutturazione e restauro del Santuario della B.V. di Screncis. A don Degani va poi riconosciuto l'iniziativa che ha portato all'allestimento dei festeggiamenti che richiamavano un notevole numero di persone. Per la raccolta di fondi veniva pure organizzata una grande pesca di beneficenza con ricchi premi in palio. Per tutte queste iniziative portate avanti da protagonista con tanta dedizione ed impegno, don Pietro Degani si è ritagliato davvero uno spazio importante nella storia bertiolese.

R.C.

"Caramelle? No, grazie!"

Nella Sala Consigliare del Comune di Codroipo è stato presentato il compendio illustrato "Caramelle? No, grazie – i bambini spiegano la sicurezza agli adulti". Elaborato dagli alunni del quinto anno della scuola primaria di Bertiolo (elementari), Istituto comprensivo di Codroipo,questo è il risultato degli incontri che si sono tenuti con gli alunni, in seguito alla presentazione di un progetto di educazione alla legalità. Il progetto, proposto alla scuola "Risorgive" di Bertiolo, è iniziato durante lo scorso anno scolastico e si sviluppava con una modalità di realizzazione innovativa, in quanto prevedeva un attivo coinvolgimento degli alunni attraverso il metodo laboratoriale, basato sulla comprensione, la riflessione, la rielaborazione delle esperienze, che sono state raccolte in un albo illustrato, prodotto nell'atelier scolastico e destinato al più vasto pubblico. La Bluenergy, a corredo dell'iniziativa, ha inoltre donato una Lim (lavagna interattiva multimediale) alla scuola primaria "Risultive" di Bertiolo. L'albo è stato progettato dagli alunni, coordinati dalle loro insegnanti Marisa Iuri e Maria Teresa Liusso e dall'atelierista didattica della scuola Cristina Fabbro, dopo un percorso didattico- educativo svolto in collaborazione con la Polizia di Stato e la Polizia locale del Medio Friuli. La stessa Bluenergy ha contribuito alla realizzazione dell'albo illustrato che è stato distribuito in 13.000 copie alle famiglie degli alunni di 6 Comuni (Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Varmo). Chiunque fosse interessato a riceverlo, potrà rivolgersi nella sede della Polizia Locale, a Codroipo, per ritirare una copia gratuita.

70me FIESTE DI CJAMIN DAL TORO E DAL VIN

Camino al Tagliamento

28 e 29 MAGGIO 1-5 GIUGNO 2016

VENERDÌ 27 MAGGIO

20.30: Incontro informativo *La Cucina Etnica*, a cura di Preeti della Ricca (Casa Liani)

SABATO 28 MAGGIO

16.30: Saggio di fine anno della Scuola di Musica di Camino al Tagliamento, a cura dell'Associazione EMD (Teatro Comunale)
18.00: Apertura chioschi enogastronomici
18.00: Il mastro birraio della *Sante Sabide*: le preparazioni (Piazza Maggiore)
18.30-20.00: *Aperibirra* - degustazione di birre autoctone *Sante Sabide* (Piazza Maggiore)
20.00: Inaugurazione 70a Festa di Camino del Toro e del Vino (Piazza Maggiore)
20.30: Body painting, a cura di Anna Maria Papais (Piazza Maggiore)
21.30: **Party Time Summer Tour**
22.00: Dj Bosco (Chiosco CCR La Roggia)

DOMENICA 29 MAGGIO

11.00: Apertura chioschi enogastronomici
11.00: Laboratorio di cucina per bambini *Mani in pasta*, a cura di Preeti della Ricca (Piazza Maggiore)
12.00: Inaugurazione mostra fotografica *Cjamin, i nestris emigrans di ier e di vue*, organizzata dall'Oratorio San Francesco (via Roma)
15.00: Inaugurazione mostra fotografica *Camino ieri e oggi*, progetto di Servizio Civile Nazionale (Biblioteca civica)
18.00-20.00: Degustazione vini bianchi e formaggi *La cantina del casaro e la cantina del Norcino* (Via Roma)
18.30: Aperitivo in musica con i Mad – The party cover band italiana (Chiosco MorrisoN's - Gaucho)
21.00: Serata danzante con i **Fantasy**

QUEST'ANNO GODITI ANCOR DI PIÙ IL SOLE E IL MARE DI LIGNANO REGALANDOTI DELLE GIORNATE DI VACANZA SENZA LO STRESS DEL PARCHEGGIO!

sicuro

comodo

vicino

IL TUO POSTO AUTO A 5 EURO

via **Lungo Laguna Trento, Lignano Sabbiadoro**
numero verde **800 144 328** www.**parkinglunablu**.com **info**@parkinglunablu.com

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

18.00 Apertura chioschi enogastronomici
19.00: Dimostrazione di Yoseikan Budo,
a cura dell'ASD Polisportiva Codroipo e del Centro Studi Arti Marziali Codroipo (Piazza Maggiore)
19.30: Degustazione gratuita *Il Carpaccio di Trota e le sue preparazioni*, a cura dell'Azienda Ittica Colussi - in abbinamento con i vini dell'Azienda Ferrin
(Chiosco Notis tra li Calis)
21.30: Serata rock con le **Living Dolls**
22.00: Stefano e Cristiano dj (Chiosco CCR La Roggia)

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

L'Associazione Chej da La Moto presenta:
LA COTTURA TRADIZIONALE DEL TORO ALLO SPIEDO
17.00-20.00: Trucca-bimbi gratuito (Farmacia Peano)
18.00: Apertura chioschi enogastronomici
18.00: Il Caffè Letterario Codroipese presenta
I benandants a contin (Palazzo Minciotti)
19.00: Esibizione a cura dell'ASD Twirling di Varmo (P.zza Magg.)
21.00: Serata danzante con i **Collegium**

VENERDÌ 3 GIUGNO

16.00-20.00: Trucca-bimbi gratuito (Farmacia Peano)
18.00: Apertura chioschi enogastronomici
18.30: Staffetta *Corri - Mangia - Bevi* (Piazza Maggiore)
20.45: Incontro informativo *Per il benessere di corpo e mente*, a cura di L. Mayer e A. D'Anna (Casa Liani)
21.30: Serata esplosiva con i **Carnicats**

SABATO 4 GIUGNO

15.00: Apertura chioschi enogastronomici
15.30: Gonfiabile per bambini, organizzato dall'ASD Camino (Piazza Maggiore)
16.30-18.00: Animazione per bambini
a cura dell'Oratorio San Francesco (Piazza Maggiore)
18.00: IX Festa su due ruote (Chiosco Chej da La Moto)
19.00: Spettacolo di danza della scuola Dance&Fitness (Piazza Maggiore)
20.00: Aperitivo con gli Unperfect Strangers – cover Deep Purple (Chiosco Chej Da La Moto)
21.30: Serata cover band con **I Pump Up The Radio**
22.00: Dj a sorpresa (Chiosco CCR La Roggia)

DOMENICA 5 GIUGNO

10.30: Ritrovo autoraduno (MorrisoN's Bar),
segue giro turistico e pranzo
11.00: Apertura chioschi enogastronomici
11.30: Esibizione dell'orchestra d'archi giovanile Legato, Allegro, con la partecipazione del Coro
San Francesco Junior e della cornamusa di P. Mc Low
16.00: Laboratorio creativo di Cake Design per adulti e bambini – aperto a tutti, a cura di Katya e Silvia dell'Ass. La Chicchera (Piazza Maggiore)
18.00: Tradizionale **CUCCAGNA ORIZZONTALE**
sul Fiume Varmo
21.00: Serata rock autoctono con i **The Gangster**
23.00: Estrazione lotteria

DURANTE TUTTA LA FESTA

XIV Fiera dei Vini Autoctoni Regionali - Enoteca con vini autoctoni regionali presso via Roma, aperta tutti i giorni dalle 18.00 alle 24.00, domenica 29/5 e 5/6 dalle 11.00 alle 24.00, sabato 4/6 dalle 15.00 alle 24.00.
Mercatino del libro, a cura della Biblioteca Civica e della Commissione Biblioteca del Comune di Camino al Tagliamento. Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di libri per bambini.

MOSTRE:

I giochi di ieri e di oggi - presso Farmacia Peano. **Camino ieri e oggi** - presso Biblioteca Civica (progetto di Servizio Civile Nazionale)
Cjamin, i nestris emigrans di ier e di vue - presso ex merceria in Via Roma

Specialità gastronomica "TORO"

www.caminoaltagliamento.org - info@caminoaltagliamento.org

Concerto di primavera

Sabato 16 aprile Camino al Tagliamento è diventata il centro del progetto culturale con fini umanitari "Dal Friuli una scuola per tutti" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 23/2012, art.9, comma 1, lettera c) e tramite il quale l'Associazione Pane Condiviso in collaborazione con la Assoplettro Onlus promuove 9 concerti per far conoscere e sostenere la triste realtà dei bambini più poveri di Haiti e del Perù.

Il "Concerto di Primavera" realizzato nella Chiesa Parrocchiale di Camino ha visto protagonisti i musicisti dell'Orchestra a Plettro Città di Codroipo. Diretti dal Mo. Sebastiano Zanetti hanno magistralmente eseguito con strumenti a plettro e pizzico dal mandolino alla chitarra, dalle mandole al contrabbasso ben 10 brani alcuni risalenti alla fine dell'800 - inizio del 900, altri molto più recenti quali "Gabriel's Oboe" di Ennio Morricone oppure "La vita è bella" di Nicola Piovani.

L'Associazione Pane Condiviso (www.panecondiviso.com) si occupa di aiutare i bambini poveri mediante sostegno a distanza, donazioni, beneficenze, nonché promuovendo interventi di volontariato e organizzando eventi di sensibilizzazione ai problemi della mondialità e del disagio,

iniziative di promozione della cultura della diversità e della condivisione e attività di scambi interculturali. Ecco i prossimi concerti del progetto Dal Friuli una scuola per tutti:

- *Sabato 14 maggio - ore 21.00 Auditorium di Buttrio (Ud) Gruppo caratteristico I Mariachi;*
- *Domenica 22 maggio - ore 17:00 Villa Mangilli di Flumignano di Talmasssons (Ud) Orchestra a plettro Tita Marzuttini di Udine;*
- *Sabato 28 maggio - ore 20:45 Parrocchia di S.Maria Assunta in V.le Cadore a Udine Ensemble a pizzico La Scatola Sonora;*
- *Sabato 28 Maggio – ore 18:00 Oratorio della Purità - Udine Quartetto a plettro Città di Udine.*

Autoemoteca a Camino

Gruppo donatori e staff medico dell'autoemoteca recentemente intervenuta a Camino. Sono state effettuate 9 donazioni di plasma e ben 18 di sangue, grazie alla consueta e puntuale generosità dei donatori.
Il presidente Illario Danussi, a nome della sezione Afds, li ringrazia.

Il Tagliamento in mostra

Sabato 16 aprile sono state inaugurate due mostre sul Tagliamento di artisti austriaci innamorati del Friuli: la mostra fotografica "Il nostro Tagliamento" di Gisela Hopfmueller e Franz Hlavac e la mostra scultorea "Rinascita" di Herbert Steiner. Gisela e Franz sono giornalisti che hanno lavorato per ORF, l'emittente austriaca, e ora vivono tra Vienna e Varmo. Spesso definiti "ambasciatori onorari" del Friuli su cui hanno scritto ben 3 libri, sono recentemente stati incaricati dalla Regione Friuli Venezia Giulia di produrre una versione tedesca della rivista Tiere Furlane. Herbert Steiner invece è un educatore, ma anche un artista e arredatore, che ama "fondere" diversi materiali naturali, come i legni trovati lungo il Tagliamento. Le due mostre sono visitabili fino al 26 giugno all'Azienda Agricola Ferrin.

Silvia Iacuzzi

Tra mulini e novelle

Numerosa partecipazione alla passeggiata culturale organizzata il 16 aprile dall'Assessore alla cultura di Camino Cristina Pilutti e la Pro Loco "il Var", con la collaborazione della prof.ssa Carmela De Caro e di Mattia Zanin, consigliere caminese appassionato di storia. Un percorso di 6km intercalato dalla lettura di poesie del Nievo e curiosità storiche locali.

Anna Silvestri
Volontaria Servizio Civile Nazionale

Murales al posto degli insulti

Un "murales" dei bambini al posto delle scritte vandaliche a Santa Maria di Sclaunicco. Lo ha deciso l'amministrazione del sindaco Geremia Gomboso di concerto con le maestre. La soluzione di destinare il muro del campo sportivo all'espressione pittorica degli alunni è stata annunciata in consiglio in risposta a un'interrogazione della minoranza.
Il delicato pensiero metterà fine , ed è quello che sperano tutti, alle scritte e controscritte di ignoti, che hanno scambiato la muraglia per una bacheca Facebook, oltre tutto trincerandosi dietro l'anonimato. Il primo cittadino, rispondendo all'opposizione "Civicamente Lestizza", che chiedeva conto del ritardo nel cancellare le scritte – «di incitamento all'odio religioso, a carattere minatorio e di sfida» come si legge nell'interrogazione a firma del capogruppo Emanuele Guerra –, ha ripercorso la singolare vicenda, spiegando i fatti e gli interventi attuati. Nella notte del 26 dicembre scorso erano apparse scritte contro l'Islam («odiose e non condivisibili» le ha definite il sindaco), che subito gli operai comunali hanno cancellato. Ma la notte seguente lo sconosciuto ha riscritto, rincarando la dose. Gomboso ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Mortegliano, chiedendo un'intensificazione della sorveglianza. La notte del 20 febbraio altra mano ignota ha coperto di rosa la scritta anti musulmani, aggiungendo simboli del pacifismo. Il 25 febbraio gli operai del Comune hanno ripulito, ci sono volute 3 ore di lavoro. «In accordo con le insegnanti della primaria di Lestizza si è concordato di assegnare agli alunni il compito di colorare il muro, affinché diventi simbolo di civiltà e di convivenza per tutti» ha concluso il sindaco; Guerra ha approvato.

Paola Beltrame

M5S: "Regione attivi il centro per giovani artisti al Santa Maria"

La giunta regionale deve attivarsi affinché l'edificio militare di Santa Maria sia trasformato in centro associativo per giovani artisti, impegno assunto in Parlamento e ancora non realizzato: lo chiede il Movimento 5 Stelle che, attraverso la portavoce in consiglio regionale Ilaria Dal Zovo, informa di un'interrogazione presentata all'esecutivo regionale per sollecitare contatti con i ministeri dei Beni e delle attività culturali e dell'Economia e l'Agenzia del demanio per la piena esecuzione del provvedimento.
L'edificio in questione è l'ex alloggio del comandante della polveriera dismessa al Cormôr: un villetta a due piani, con finestre e porte murate per porre fine all'intrusione di vandali. L'immobile necessita di radicale ristrutturazione per diventare il centro culturale auspicato dal M5s, che nel 2013 in Parlamento aveva fatto approvare un emendamento per la trasformazione di caserme dimesse in centri associativi per giovani artisti italiani e stranieri. Il ministero della Difesa ha individuato cinque immobili, di cui tre in Fvg, tra i quali Lestizza. «Il governo Renzi vuole insabbiare la proposta – commenta il M5s regionale –, dimostrando scarso interesse per la cultura. La giunta Serracchiani deve farsi sentire: l'iniziativa può avere ricadute importanti per la concessione di spazi pubblici a giovani artisti».

P.B.

Nuovi progetti didattici per il Castelliere di Savalons

Nei mesi scorsi una delegazione della Soprintendenza ai Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia ha fatto un sopralluogo nel castelliere di Savalons di Mereto di Tomba complimentandosi per il lavoro svolto dall'amministrazione locale.
Serena Di Tonto, referente locale del Soprintendente dei Beni Archeologici di Trieste, assieme a Massimo Moretuzzo, sindaco di Mereto di Tomba, all assessore ai Lavoro Pubblici, Giuseppe D Antoni, con Susi Corazza dell Università di Udine e la progettista Eva Monai che ha curato e diretto la valorizzazione del castelliere di Savalons hanno svolto un sopralluogo per valutare gli esiti formali e funzionali del progetto, conclusosi nel luglio scorso, e per vagliare le future previsioni in relazione alla seconda fase di acquisizione per pubblica utilità da parte del Comune dell intera area, previste entro la chiusura dell anno in corso.
La Soprintendente Di Tonto ha espresso un parere positivo sul progetto di valorizzazione del sito archeologico, finanziamento della Regione, nel rispetto della natura del luogo, constatando che gli interventi proposti si integrano in modo efficace alla lettura e comprensione dell antico manufatto anche ai non addetti ai lavori.
"Considerato tra i castellieri meglio conservati nel Nordest, grazie alla sua valorizzazione progettuale che ha riportato in luce la conformazione dei suoi terrapieni alti quasi quattro metri orientati con i punti cardinali e sui quali è stato creando un percorso panoramico che permette un vero e proprio viaggio nel tempo, il luogo può essere visto e vissuto dai suoi
visitatori come vero e proprio parco, oltre alla sua vocazione archeologica", dice l'architetto Monai.
"Questo luogo è un significativo elemento dell'identità delle comunità locali", segnala il sindaco Massimo Moretuzzo; "il nuovo percorso amplia la fruibilità dei siti archeologici del Medio Friuli permettendo di unire in un unica esperienza anche la tumbare di Tomba, il sito archeologico di Flaibano ed il castelliere di Sedegliano, elementi di primo piano per uno sviluppo dei territori correlato al turismo e al patrimonio culturale del Friuli".
Con quasi tre ettari di terreno al suo interno il castelliere di Savalons diventa una meta interessante e appagante non solo da un punto di vista turistico ma anche didattico."L'area interamente recuperata e restituita alla popolazione ci permetterà di sviluppare progetti destinati all'educazione, ci auguriamo non solo le visite da parte delle scolaresche, che potranno scoprire i luoghi dell'abitare dei loro antenati della Protostoria friulana ma anche di altre realtà, com'è successo recentemente quando gli scout dei gruppi Udine 7° Agesci e Udine 1° Cngei, hanno svolto un'attività indirizzata a lavorare con e per gli altri, a valorizzare le risorse ambientali, e a formare buoni cittadini", manifesta l'assessore D'Antoni.
L'inaugurazione del nuovo castelliere di Savalons è prevista per sabato 21 maggio quando in una cerimonia verranno piantati tanti gelsi quanti sono i nuovi nati a Mereto di Tomba. Questi alberi andranno a completare il filare di antica memoria storica agricola locale.

Walter M.Mattiussi

"Banda musicale dello Stella": doppio cambio direttivo

Dopo 18 anni, Augusto Macor lascia la Presidenza della Banda Musicale dello Stella, la decisione che maturava già da tempo è stata ufficializzata in occasione dell'annuale Assemblea Soci, nella quale oltre ad essere illustrata l'attività svolta nel 2015 e la programmazione futura per l'anno 2016 con le rispettive relazioni finanziarie si è provveduto anche alla nomina delle Cariche Sociali per il biennio 2016/2017, preceduta dalla rinuncia alla candidatura anche del Vice Presidente Ermenegildo Pighin. Il Presidente uscente, ha voluto evidenziare quanto sia necessario nella vita fare delle scelte coraggiose come in questo caso, atto dovuto per un cambio generazionale con lo scopo di creare un nuovo gruppo tecnicamente più adeguato e preparato ai tempi odierni, con fattiva volontà ideologica e stimolante passione musicale, dando la giusta continuità che merita questo importante sodalizio rivignanese. Oltre a ringraziare doverosamente tutti coloro che hanno collaborato con lui in tutti questi 18 anni desidera altresì augurare un buon lavoro al nuovo Direttivo composto dal Presidente Manuel Macor - Vice Presidente Devid Dri- Segretario Sara Anzil-Tesoriere-Cassiere Luciano D'alvise – Consiglieri: Lorenzo Salvador-Claudio Morassutto-Veronica Lazzarini-Mauro Zampieri- Luca De Piccoli- Chiara Lazzarini-Giancarlo Rodighiero. Revisori Conti: Giulia Facchina- Annalisa Morassutto-Maurizio Tassile.

Aumase

Gara della Brovade, tradizione e grande festa

Più che una gara, questa è una festa e chi c'era ha avvertito da subito l'atmosfera della sagra paesana fatta di allegria e amicizia. Ma non basta, perché in ogni convegno che si rispetti c'è sempre da mangiare e da bere, a partire dalle rape crude date in assaggio al popolo intervenuto per il suo insindacabile giudizio e voto. Rimanendo sul campo della pura competizione, c'è da segnalare la partecipazione di 56 concorrenti di varia provenienza e che, dopo i confronti di rito, i vincitori sono risultati: 1° Comuzzi Lorenzino "Codolecje" di Rivignano, 2° Zamparini Roberto di Iutizzo, 3° Nucci Mauro di Mereto Di Tomba, 4° Baldassi Gino di Zompicchia, 5° Comisso Edi di Campomolle, 6°, a pari merito, Toffoli Loris Mauro di Varmo e Bastichetto Alberto di Madrisio. E la festa continua, anzi, da qui inizia. Si pensi solo che subito dopo le premiazioni si è cominciato a distribuire un leggero desinare fatto da duecento litri di brodo, altrettanti di minestrone, trecento pezzi di Talpins, sessanta cotechini, cento chili di carne lessa, duecento chili di ossa di maiale, Brovade, questa volta cotta, e polenta a iosa. Musica con Daniele, comicità con Sdrindule. Il tutto presentato da Gianfranco e dal solito "Balin" che, ristabilitosi da acciacchi vari, è tornato il trascinatore di un tempo. È proprio Aurelio Meret che, confermando quanto fin qui detto, vuole inviare un grande grazie a tutti quelli che hanno collaborato: il Comune di Rivignano Teor, la Cumbricule di Sele, la Banda dello Stella, gli Alpini e gli sponsor Lorenzo Bertussi, Ferramenta Errepi, Al Morarat, Pescatori Taglio Stella, Agriturismo Zarnic e Macellerie Foschia. Come al solito, continua il promotore, per fare una grande festa ci vuole una grande sinergia e in questa occasione la collaborazione di tutti è stata grandiosa. Non è facile mantenere questo equilibrio, ma io spero, conclude, che la tradizione continui negli anni e che ci sia qualcuno disposto ad affiancarmi e sostituirmi per un doveroso e salutare ricambio. Questo si vedrà, per intanto un grazie a Nereo Pighin, titolare del Bar da Ettore, e a sua madre Alida per aver permesso di riprendere uno degli appuntamenti più attesi nella nostra località.

eMPi

L'Ute in visita alla base aerea di Aviano e Pordenone

Anche un viaggio di breve durata, che permette qualche ora in più di sonno, può riservare piacevoli sorprese. È il caso dell'itinerario proposto dal corso di Meteorologia per il quale il numero dei posti disponibili è andato subito esaurito. Prima tappa è l'aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, una visita da tempo agognata e finalmente realizzata. Ingresso e saluto del vice comandante italiano, del rappresentante delle forze Usa e briefing del ten. colon. Martinis (di Palmanova). Qui apprendiamo la storia del piccolo aeroporto che nel 1910 nasce come campo d'addestramento della Caproni in un periodo quando gli aerei erano visti più come una divertente novità che come impiego civile e militare. La Grande Guerra invece ne svela l'importanza logistica favorendo il potenziamento di aeroporti, la ricerca e la fabbricazione di queste incredibili macchine. Esauriti i due conflitti mondiali, con i trattati Nato il Pagliano e Gori diventa una base di volo statunitense, e qui il col. Martinis tiene a chiarire che: ogni centimetro di questo aeroporto è italiano e su di esso regna la legge italiana, gli americani e le altre forze Nato, delle quali facciamo parte, sono ospiti da noi supportati. Molte le domande e adeguate le risposte, tra queste si evidenzia che l'Aviazione Italiana è un reparto di eccellenza, basti pensare che è proprio in Italia che si formano tanti piloti militari d'Europa e non solo e che questa aviosuperficie è fra le tre più importanti del mondo, le altre due sono in Germania e in Giappone. La visita prosegue nel perimetro del campo, circa dodici chilometri, dove si percepisce la vita e l'attività di una cittadina di circa diecimila persone tra militari e loro famigliari. In uno dei tanti hangar ci viene presentato l'elegante e potente F-16 che desta in noi tante fantasie e un fluire di domande alle quali il col. Martinis risponde con dovizia di particolari essendo lui stesso un pilota esperto di questa meravigliosa e costosa macchina. Ci separiamo malvolentieri da questo incontro, ma ci aspetta un delizioso pranzo in un ristorante della zona che, sapremo poi, soddisferà le più esigenti aspettative. La tappa del pomeriggio prevede la visita di Pordenone con la guida che ci introduce nella storia per poi mostrarci le bellezze di questa città partendo dalla Loggia Comunale, del Duomo con preziosi dipinti del De Sacchis, detto il Pordenone, e di suo genero Pomponio Amalteo, proseguendo per corso Vittorio Emanuele e accompagnandoci in visita al Museo Civico d'Arte - Palazzo Ricchieri e le collezioni museali ivi accolte. Pordenone storica è molto bella e trasmette la percezione di centro aristocratico e tranquillo. E nel breve volgere di meno di un'ora siamo a casa, contenti per la bella giornata passata assieme e con un bagaglio culturale più ricco di quando siamo partiti.

EMPi

Fusione dei comuni di Flaibano, Mereto e Sedegliano, chi deve decidere?

In discussione a Sedegliano in Consiglio Comunale la fusione dei tre Comuni Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano.
In apertura Dino Giacomuzzi capogruppo di Minoranza "Progredire nell'Autonomia e Lega Nord" ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo a cui si è associato anche Cristian Tam, capogruppo di Maggioranza, per chiedere il rinvio della discussione e dell'approvazione in quanto, in virtù della sua importanza formale, veniva invece portata all'attenzione del Consiglio Comunale per la prima volta e senza informare la popolazione.
La richiesta però è stata rifiutata dal Sindaco e dalla Maggioranza in Consiglio. I consiglieri di Minoranza più volte sono intervenuti nel dibattito sottolineando che la fusione dei Comuni è un evento epocale e richiede prima il coinvolgimento della popolazione e dei consiglieri anche di Minoranza che rappresentano oltre il 45% della comunità. Il Sindaco Donati non ha voluto coinvolgere nessuno, quasi fosse una decisione personale e del suo gruppo, non dimostrando alcun rispetto né dei Consiglieri Comunali di Minoranza nè dei cittadini. Intende procedere alla fusione in modo sbrigativo e frettoloso, mentre una tale decisione richiede riflessione, ponderazione, condivisione e discussione con tutti, una progettualità chiara e precisa. Mancano i contenuti. Non si conoscono le ricadute sul territorio e la comunità. Ad esempio, la tassazione sostenuta dai cittadini di Sedegliano, già aumentata dall'Amministrazione Donati, rimarrà invariata o sarà adeguata a quella degli altri due Comuni in cui è più alta?
I Servizi resi alla comunità, seppur ridotti rispetto a due anni fa, (es. Servizio trasporto scolastico gratuito, sostegno alle famiglie per acquisto libri scolastici, ecc. Uffici aperti al Pubblico tutti i giorni) saranno mantenuti, oppure verranno ulteriormente ridotti o erogati a pagamento? Queste sono solo alcune delle domande a cui il Sindaco Donati dovrebbe rispondere, prima di avviare la fusione.
Forse tutta questa fretta, affatto necessaria, senza condivisione e informazione, vuole nascondere i disastri già fatti in due anni di Amministrazione, con la chiusura del Municipio il sabato, con la decisione di aprire gli uffici in orari inaccessibili ai cittadini, con l'alternanza dei dipendenti che, a causa delle convenzioni attuate, sono costretti a spostarsi da un Comune all'altro senza poter dare un servizio sufficiente ed efficiente. Queste le considerazioni sottolineate dai Consiglieri di Minoranza che più volte hanno chiesto il rinvio dell'argomento e l'apertura di un tavolo di discussione anche con la popolazione. Non c'è stato finora nessun incontro pubblico sul tema nè una Commissione Consiliare dedicata, fatta eccezione per una lettera generica distribuita alcuni giorni fa, a decisione presa.
Al momento della votazione la Minoranza e una parte della maggioranza, sono uscite dall'aula perchè, per rispetto della cittadinanza di cui sono rappresentanti, non hanno ritenuto corretto e onesto prendere una decisione su una scelta di tale portata, discussa per la prima e unica volta in Consiglio Comunale e non condivisa con la popolazione.
Molti cittadini, anche secondo quanto riportato da Giacomuzzi, portati a conoscenza all'ultimo momento della decisione del Sindaco Donati sulla fusione, sono rimasti allibiti e sconcertati, ritenendo che andavano prese in considerazione anche altre opportunità, ad esempio aprire un tavolo di confronto con Codroipo, verso cui la comunità di Sedegliano è da sempre orientata per tantissimi motivi come ad esempio il servizio Socio Assistenziale d'Ambito.

Gruppo "Progredire nell'autonomia-Lega Nord"

31° rassegna di cori

Ben 10 formazioni corali trovano "fiato" nel territorio di Sedegliano e apprezzata tradizione è l'annuale rassegna in Teatro "P. Clabassi". Così è stato anche per l'edizione 2016, la 31esima, che ha visto sfilare sul palco formazioni corali che hanno dato prova di autorevoli competenze canore ed espressive. Ad aprire la rassegna il Coro della Scuola Primaria con parole d'acqua e "Colors", il Coro della Scuola primaria e tutti i cori diretti da Fabrizio Giacomo Fabris. Il Coro della Scuola Secondaria, diretto da Ilaria Tuniz con Geremy Serravalle al pianoforte, ha deliziato con le note melodie di Morricone tratte da "Nuovo cinema Paradiso". Il Coro

"Ploe di Rosis", diretto da Nada Minuzzi e Gabriele Cecco alla tastiera ha spaziato da "Caresse sul l'océan" a "O nuit". La Cantoria Santo Stefano, diretta da Fabiola Venier, con un gruppo di ragazzi di Gradisca ha "volato" sulle note di Vola vola vola e del celebre The lions sleeps tonight. La Cantoria di Sedegliano, diretta da Benigno Moratti e Gabriele Cecco alla tastiera, ha spaziato dall'Halleluja di Cohen a "Daur San Pieri". La Cantoria di San Lorenzo, formazione tutta al maschile, diretta da Lionello Baruzzini, con Giovanna Pagnucco e Fabiola Venier alla tastiera, ha interpretato un' autorevole "Libera me domine" dal Requiem di Perosi e "Evviva" di Verdi. Sorprendente il gruppo vocale femminile "Euterpe", diretto da Fabrizio Giacomo Fabris che ha celebrato Adoramus Te e Spirtitual. La Cantoria di Rivis, diretta da Giorgio Molinari e Giovanna Pagnucco alla tastiera ha deliziato con What a wonderful world e Contraponto bestiale. A dare libertà alle ugole ci ha pensato il coro "Voci libere", diretto da Carlo Zorzini e Francesco Zorzini alla tastiera, che ha conferito alla rassegna una nota di colore e freschezza interpretando sigle di cartoni animati anni 90, per indurre poi alla quiete interpretando "Someone like you" di Adele. Come ha detto il sindaco Ivan Donati " Questo è un evento di restituzione incredibile della cultura del canto, con investimento nullo. Questi cori, durante l'anno, hanno innalzato la cultura corale e ci restituiscono tutto il cuore di un percorso formativo per loro e per la comunità".

Pierina Gallina

Concerto in memoria di Suor Amelia

Il teatro "P.Clabassi" di Sedegliano ha ospitato il tradizionale Concerto lirico e strumentale per ricordare l'insigne figura di Suor Amelia Cimolino, la "Madre Teresa dell'ovest", nata a Carpacco nel 1912 e scomparsa nel 2006. Missionaria in India, ha fondato il Villaggio dell'Amore ed è stata insignita di importanti riconoscimenti internazionali. A dar lustro al concerto Hanno contribuito il Gruppo Corale Copernicoro, diretto dal Maestro Serena Vizzutti, formato da una settantina di allievi, insegnanti, personale Ata del Liceo Scientifico Statale "N. Copernico" di Udine, pluripremiato e in partenza per Bratislava ad un concorso per cori, elementi dell'orchestra "VariEtà d'Arco" diretta dal Maestro Elena Allegretto, che riunisce allievi di varie età provenienti da scuole di musica private dell'hinterland udinese, il mezzo soprano Elisabetta Jarc, il tenore Salvatore Moretti, il soprano Laura Ulloa proveniente da Cuba, il maestro accompagnatore Dimitri Candoni. Ad aprire il concerto il video che ha proposto stralci di esibizioni originali del basso Plinio Clabassi, figura di spicco della lirica internazionale e nativo di Gradisca di Sedegliano. Il concerto ha incollato per due ore il pubblico, attento e partecipe, che ha apprezzato tutte le esibizioni e ha accolto con calore l'ospite Laura Ulloa, giovane soprano cubano, ora a Udine per perfezionare lo studio del canto in Conservatorio "J. Tomadini". Il concerto è stato promosso dall'Associazione "Amici del Teatro Plinio Clabassi", presieduto dalla signora Gianna, in sinergia con il Comune di Sedegliano, con il patrocinio del Club Unesco di Udine e dell' Associazione Polse Ollavina Halli.

P.G.

"Tradizions in Zûc 2016"

Tradizions in Zûc, ideato nel settembre 2013, è un torneo tra Paesi limitrofi del medio Friuli volto a riscoprire i giochi popolari della tradizione di un tempo.
Nasce come un iniziativa per rispolverare a Flumignano il tradizionale "torneo dei borghi" di calcetto. La voglia di ampliare la mole dei partecipanti senza il vincolo dell'agonismo, ha fatto si che nascesse l'idea di un torneo di giochi alla portata di tutti come una "festa delle famiglie" che comprendesse tutti i paesi limitrofi, e non propriamente solo le borgate paesane.
Questa giornata è nata dalla volontà degli organizzatori di divertirsi, stare assieme, rivivere e riscoprire i giochi della Tradizione popolare friulana, per provare nuove esperienze e riscoprire lo spirito di squadra. Gli organizzatori hanno quindi dato vita al "torneo tra i Paesi", un evento per riunire e coinvolgere attraverso il gioco i Comuni del medio Friuli: Talmassons (Flumignano, Sant Andrat, Flambro); Mortegliano (Chiasiellis, Lavariano); Lestizza (Galleriano, Nespoledo, Santa Maria, Sclaunicco, Villacaccia); Pozzuolo del Friuli (Cargnacco, Carpeneto, Sammardenchia, Terenzano, Zugliano); Pocenia (Paradiso, Roveredo, Torsa).
Quest'anno il torneo si svolgerà presso il campo sportivo di Torsa di Pocenia. La data prevista per la manifestazione è sabato 4 giugno 2016. Per partecipare, è necessario iscriversi entro e non oltre il 15 maggio 2016.
Per iscriversi utilizzare il contatto telefonico del responsabile del proprio Comune di appartenenza. L'iscrizione prevede un costo di 10 euro, in cui saranno incluse la cena ed una simpatica maglietta ricordo.
In caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà ugualmente. La quota versata non potrà essere restituita. Saranno comunque disponibili la cena e il gadget.
I giochi previsti saranno:

1. Tiro alla fune;
2. Cuccagna;
3. Gara di briscola;
4. Gara di pastasciutta;
5. Gara di tiro "balis di stran";

6. Gara di dolci;
7. Corsa con i sacchi;
8. Gioco del fazzoletto;
9. Salto della corda.

Ogni partecipante potrà prendere parte ad uno solo sport.
Le iscrizioni, le regole per ogni gioco e il regolamento ufficiale sono consultabili nel sito web al link: http://torneopaesi.it.
Saranno organizzate attività e giochi rivolti ai bambini al di sotto degli otto anni, che per motivazioni di sicurezza non potranno partecipare al torneo.
La manifestazione è organizzata con il patrocinio della provincia di Udine, dei Comuni di Castions di Strada, Pocenia, Talmassons e Mortegliano.
Ulteriori video delle edizioni passate le potete consultare sul Canale youtube https://www.youtube.com/channel/UC2X7IClvsUcz-I41396dpjA/feed

Arianna Ponte

Lucciolata a Flambro

E' ritornata come di consuetudine l'ultimo sabato di aprile, la "Lucciolata" a Flambro, organizzata a favore della 'via di Natale" onlus. L'iniziativa benefica, ormai giunta alla 23ª edizione ha potuto contare su una nutrita partecipazione e sulla collaborazione di numerose associazione del comune e non: gruppi alpini di Flambro, San Andrat, Virco e Talmassons, dal Coro Ana di Talmassons, dalle Associazioni del Comune, dal Circolo culturale Bini, la Parrocchia, la Bcc Bassa Friulana con il patrocinio del Comune e dalle squadra di Protezione civile. Alle 20.15 è seguito il concerto lirico in chiesa. Al termine del concerto, dopo un percorso di 3 chilometri che è partito dalla chiesa, attraversando il paese di Flambro e proseguendo su strade sterrate, si è raggiunta la chiesetta di San Antonio dove si è esibito il Coro Ana di Talmassons. Al termine è stata distribuita la pastasciutta per tutti. Il ricavato è stato destinato alla gestione della Via di Natale.

Giornata ecologica: passeggiata e consegna alberi

In collaborazione con la sezione locale della Federazione Italiana della Caccia e con il gruppo Giovani – Ragazzi si cresce di Talmassons, l'Amministrazione comunale ha promosso la Giornata ecosostenibile, per la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e della natura. E' stata effettuata un pomeriggio la passeggiata ecologica lungo le strade della campagna del territorio comunale per la raccolta di rifiuti abbandonati e la pulizia dei fossi, a cui si sono aggregati tutti i cittadini interessati. I giovani del Gruppo di Aggregazione Giovanile, assieme all'Amministrazione Comunale, hanno quindi invitato le famiglie dei bambini nati nel 2015 per la consegna di un albero, simbolo della vita che cresce e del futuro delle rispettive comunità. La tradizione della consegna degli alberi ai nuovi nati da parte del Sindaco Piero Mauro Zanin, si sussegue da sei anni nell'intento di coinvolgere le nuove generazioni e le giovani famiglie nell'amore per la natura e per stimolare l'attenzione per la cura e la conservazione del nostro ambiente naturale.

Nuovi orari della Biblioteca

Dopo un breve periodo di chiusura, dallo scorso 22 marzo è di nuovo aperta la biblioteca di Talmassons, a Flambro, in via Cortina, ogni martedì e venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30. La gestione è stata affidata alla Coop. Sociale Lavoriamo Insieme Soc. Coop. Sociale a r.l. di Sedegliano, che curerà il servizio per i prossimi mesi. La nuova bibliotecaria, Veronica, una concittadina di Talmassons, attende gli utenti con numerosi nuovi arrivi e preziosi consigli di lettura.

Serata informativa sull'ambiente

Francesco Greco di "Fare Verde" durante la sua Relazione, con il folto pubblico presente

Si è svolta a Talmassons in Aprile una interessante serata informativa, organizzata dalle associazioni: "La Marculine" ed il "Gruppo Amici Airone Bianco" con il patrocinio del Comune di Talmassons. E' intervenuto come relatore, il Presidente nazionale dell'associazione "Fare Verde" Francesco Greco; il tema principale è stato il referendum sulle trivellazioni in mare. In modo semplice ed esaustivo ha poi trattato anche altri importanti temi fra cui gli ogm, elettrodotti, inceneritori a biomasse, rifiuti, efficienza e risparmio energetico. Secondo il relatore bisogna ricostruire la comunità con il senso di unione e ritrovare il lato umano; un futuro differente è possibile rispettando l'ambiente, ma va costruito subito e la salute dell'uomo va difesa. La serata si è poi conclusa con le domande del pubblico che si è dimostrato molto interessato ed attento a queste tematiche.

Roberto Dri

"Vivacemente" Progetto per il buon invecchiamento

L'Amministrazione comunale prosegue, anche nel nuovo anno, le attività rivolte alle persone ultrasessantacinquenni del comune di Talmassons.
Lo fa con una programmazione integrata che vuole prevenire il rischio di isolamento e favorire lo scambio intergenerazionale, valorizzando e coinvolgendo le diverse realtà e associazioni familiari che sul territorio rivolgono la loro attività al sociale e alla cura e al benessere della persona. Le attività di promozione dell'agio della terza età, denominato "Vivacemente", sono state definite con l'intervento del sindaco, Piero Mauro Zanin, dell'assessore comunale al sociale, Beppino Turco e della dott.ssa Donatella Basso, coadiuvata dai suoi collaboratori e da tutte le associazioni comunali che si occupano di sociale. Gli incontri si svolgeranno indicativamente con cadenza settimanale, il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 nella sala consiliare del Municipio di Talmassons. Sono aperti a quanti hanno già preso parte al primo ciclo formazione, ma – si auspica – anche ad altre persone interessate a confrontarsi su uno stile di vita corretto e ad esercitarsi nelle pratiche efficaci per un buon invecchiamento.
Il percorso prevede attività per l'esercizio della memoria, con attenzione alle attività quotidiane e allo sforzo di memoria che esse richiedono, cercando di instaurare un clima relazionale di massima serenità.

Imprese virtuose: ridistribuzione degli utili per i dipendenti della Cda

La Cda (Cattelan Distributori Automatici) alla fine dell anno in corso ha deciso di distribuire parte degli utili a tutti i lavoratori. Fabrizio Cattelan, titolare della storica ditta che da oltre 40 anni rifornisce diversi distributori, ha riportato ad un convegno sul lavoro la sua testimonianza sui temi riguardanti lavoro e occupazione, dal punto di vista, di chi fa impresa. La Cda, che ha il suo quartier generale a Talmassons, registra clienti in tutta l area del Nord Est, ha un parco composto da circa 50 automezzi, ed un fatturato di 9 milioni, cresciuto del +5% nel 2015. "Porterò un esempio concreto, che ben fa intendere come concepiamo il lavoro nella nostra azienda – spiega Cattelan – per noi, il dipendente, è un bene prezioso che vogliamo tutelare e proteggere, oltre che sentirsi parte di una squadra che fa capo all impresa per la quale e dove lavora, ispirato da e per essa, innamorato di un sogno. Contiamo 62 dipendenti, molti dei quali hanno un valore per così dire, specifico, determinante: buona parte di loro sono chiamati a recarsi dai nostri clienti, per la manutenzione dei distributori automatici (5.000 nel Nord Est), per il loro approvvigionamento, e per qualsiasi esigenza in loco. Rappresentano la proprietà aziendale e la sua efficienza, ogni volta che si interfacciano con la platea dei nostri clienti. Si tratta ovviamente di ruoli chiave per la soddisfazione del consumatore e di tutti coloro che ci pagano per avere un servizio che deve essere d'eccellenza. Tutto nella nostra azienda deve funzionare sempre al meglio. Per questo, crediamo sia giusto premiare le maestranze che hanno creduto in noi e si impegnano in prima persona, mettendoci quel qualcosa in più. Lo faremo in modo concreto: alla fine di questo anno 2016, distribuiremo parte degli utili a tutti i nostri dipendenti. Un gesto tangibile che dimostra quanto crediamo nelle risorse umane, e nella loro corretta valorizzazione".

Dal Regolamento comunale di Polizia Rurale

L'amministrazione comunale ricorda a tutti i cittadini per il taglio, estirpo e ceduazione dei gelsi il regolamento di polizia rurale prevede che l'estirpo dei filari di gelsi sia consentito solo in caso di riordino/accorpamento fondiario con l'obbligo del reimpianto degli stessi filari in nuova posizione all'interno del riordino/accorpamento stesso, previa denuncia al Comune. Rimangono fatti salvi i divieti e le prescrizioni imposti dai Piani e dai Regolamenti Comunali di Tutela Ambientale vigenti. E' sempre consentita la ceduazione.

Evento Zero: riapre Villa Bartolini

Elio Bartolini ha vissuto per moltissimi anni, con la sua famiglia, nel borgo più bello ed interessante del comune di Varmo. Dopo la sua scomparsa la sua casa, il "Palasaat", è stato abbandonato e posto in vendita. A voler far rinascere e dare nuova vita ad una delle ville più belle di Santa Marizza e del Medio Friuli, con grande impegno e volontà ci prova il nuovo proprietario l'ex Comandante delle Frecce Tricolori Massimo Tammaro. Ha fondato una società, la Meta Thinking, che si occuperà di consulenza, di coaching, ma anche di formazione, punto di incontro culturale aperto a tutti. Una società che organizzerà eventi, mostre d'arte, conferenze. Sarà il luogo dove ci si confronta liberamente tutti, questo il proposito di Tammaro. Il Comandante ci tiene a far rivivere i vecchi fasti della villa, restaurarne gli affreschi, portare nuova linfa culturale nel borgo varmese. Il 3 aprile scorso c'è stato l'Evento Zero, una intera giornata dedicata a tutti coloro che hanno voluto visitare la villa, ammirare lo splendido parco, informarsi sugli affreschi e relativi restauri. Capire cosa sarà della rinascita della dimora di Elio Bartolini, poeta, scrittore e saggista, scoprire le intenzioni del nuovo proprietario proprio nel 10° anniversario della morte dell'intellettuale. Al centro di "Evento zero" l'interesse di Tammaro, in collaborazione con il Comune di Varmo, il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli e la Pro Loco Due Platani, è mirato alla promozione e alla divulgazione intellettuale ed artistica indirizzata a tutti coloro che desiderano essere coinvolti nel suggestivo percorso di riscoperta di Villa Bartolini e del meraviglioso borgo di Santa Marizza. Per l'occasione i tanti partecipanti hanno potuto ammirare la chiesetta di Santa Maria Assunta risalente al XV secolo e decorata da meravigliosi affreschi attribuiti a G. P. Thanner, recentemente restaurati minuziosamente che hanno portato alla luce la grande vitalità dell'esecuzione pittorica di questo autore di origine friulana. Oltre alla chiesetta, si è potuto visitare l'eccellente giardino botanico presente nel borgo, frutto della mente dell'artista e noto paesaggista Ruggero Bosco. Giornata davvero interessante e ricca di spunti culturali... e gastronomico visto che la vicina trattoria "la Cjasute" ha proposto un menù Bartolini.

Giuseppe Zampaglione

Ricordo di Adriano Pizzale

E' morto improvvisamente il 16 marzo, a casa sua nei Casali di Belgrado di Varmo, Adriano Pizzale, classe 1948. Stesso giorno e stessa età, 68 anni, in cui si era spento il padre Giona. Adriano stava combattendo da qualche anno contro una malattia invalidante che gradualmente gli toglieva le forze, ma non la voglia di vivere, circondato dalle cure amorevoli dei suoi famigliari e dall'affetto degli amici.

Abituato sin da piccolo a darsi da fare senza piangersi addosso, con determinazione si era impegnato nel lavoro, cercando contemporaneamente di ampliare i suoi orizzonti culturali e professionali in anni in cui a pochi era consentito di andare a scuola oltre le elementari; esibiva con fierezza alle nipoti Amneris e Lidia il suo "distinto" ottenuto a conclusione delle scuole medie serali. Sentiva l'appartenenza al suo paese come valore sempre attuale e indiscutibile, fu membro del Consiglio Pastorale per diversi anni. Era generoso, rispettoso delle opinioni degli altri, positivo, arguto e sincero, spontaneo e signorile nel portamento e nei rapporti personali. Le centinaia e centinaia di persone che hanno accompagnato Adriano nel cimitero di Belgrado, in commosso silenzio, sono state la dimostrazione della stima e dell'affetto di cui Adriano godeva da parte di quanti lo hanno conosciuto: una persona speciale per il modo in cui ha vissuto una vita all'apparenza ordinaria, ma in realtà straordinariamente esemplare e preziosa, come ha rilevato una persona, non originaria di Belgrado, che ha fatto pervenire il seguente messaggio ai famigliari: "Ricorderò sempre con affetto quel gentile signore che quando passavo aveva sempre una parola gentile... domani saremo in viaggio per la Cina, ma una parte di noi sarà con voi, unita nell'ultimo saluto a Belgrado."

Mandi, Adriano!

G.B.

Quando la statistica diventa storia

Il comune di Varmo da Napoleone ad oggi

Varmo e le sue frazioni di Storia possono raccontarne tanta. In questa occasione ci occupiamo di Numeri, esaminando come è cambiata la presenza delle persone nel territorio dalla nascita del moderno Comune di Varmo ad oggi. L'era moderna del Comune inizia il 1° Gennaio 1811, durante l'occupazione delle armate napoleoniche, e fu organizzato secondo il modello francese, quando il territorio friulano faceva parte del Dipartimento di Passariano (1806-1814) a sua volta appartenente al Regno d'Italia.
Le autorità francesi per quanto ci riguarda unirono Varmo e quelle che sono ancora le sue attuali frazioni e lo assegnarono al Distretto di Udine e al Capitolato di Codroipo.
Precedentemente al riordino esisteva una situazione decisamente diversa, figlia delle secolari vicende storiche del territorio. Il Comune di Varmo, era formato dall'attuale capoluogo, Belgrado, Santa Marizza, Cornazzai di Varmo, Santa Marizzutta, Sella (che a partire dal 1811 apparterrà al Comune di Rivignano); Gradiscutta era Comune, Roveredo e Romans facevano parte del Comune di Muscletto assieme a San Martino, San Pietro, Revidischia (attuale Rividischia), località queste che assieme a Muscletto nel 1811 passarono al Comune di Passariano, che dopo la Terza guerra d'Indipendenza e l'unione al Regno d'Italia del nostro territorio cessò di esistere nel 1867 quando fu sostituito dal Comune di Rivolto, che a sua volta nel 1928 fu soppresso e annesso a quello di Codroipo. Esaminando la tabella riportante i dati statistici si notano subito i grandi decrementi di abitanti di Madrisio-Marizzutta, di Cornazzai, ma anche quelli di Santa Marizza e Gradiscutta. Sono cresciuti il capoluogo e in particolare le frazioni di Roveredo, (più che raddoppiata), Romans, Belgrado e Canussio.

COMUNE DI VARMO

CAP/FRAZ	01-01-1811	31/12/2015	DIFF.2015/1811	%2015/1811	%incr./decr.
VARMO	610	845	235	138,52%	38,52%
BELGRADO	125	198	73	158,40%	58,40%
CANUSSIO	241	322	81	133,61%	33,61%
CORNAZZAI	117	55	-62	47,01%	-52,99%
GRADISCUTTA	260	205	-55	78,85%	-21,15%
MADRISIO-MARIZZUTTA	168	63	-105	37,50%	-62,50%
SANTA MARIZZA	154	110	-44	71,43%	-28,57%
ROMANS	350	582	232	166,29%	66,29%
ROVEREDO	201	424	223	210,95%	110,95%
TOTALE	**2.226**	**2.804**	**578**	**125,97%**	**25,97%**

Va detto anche che la maggior popolazione legale del Comune di Varmo è quella registrata in occasione del Censimento del 1921 quando i residenti erano 5041, subendo una flessione dovuta all'ondata migratoria degli anni trenta, successivamente nel 1951 era risalita a 4990 unità, iniziando una nuova parabola discendente con la nuova ondata migratoria degli anni sessanta.
Parlando del periodo attuale si è chiuso negativamente il 2015 demografico con un calo di 49 unità. Contrariamente a quanto successo nel 2014 quando la popolazione è aumentata di 10 unità.
A fine 2015 la popolazione ammonta a 2804 residenti di cui 1408 maschi e 1396 donne. La popolazione straniera è composta da 127 persone, (M 60 F 67) diminuita di 11 unità. Il saldo naturale è negativo – 27 , si sono registrati ben 38 morti (M 19 F 19) di cui 3 stranieri (M 2 F 1) e solo 11 nascite (M 5 F6) di cui 1 M straniero. Con un indice di natalità 3,9 per 1000 decisamente basso anche se leggermente maggiore del 2014 quando si registrò il 3,5 per mille.
Negativo anche il saldo migratorio -22 , con 48 iscrizioni totali (M 28 F 20) di cui 46 da persone provenienti da altri Comuni italiani (M 27 F 19) , di cui 5 stranieri (M 4 F 1) e 2 dall'estero (M 1 F 1) entrambi non italiani. Le cancellazioni in totale sono state 70 (M 39 F 31) di cui 5 straniere (m 4 f 1). Si sono trasferite in altri Comuni italiani 64 persone (M 36 F 28) di 3 non italiane (M2 F 1) e 6 (M 3 F 3) di cui 2 maschi stranieri oltre i confini nazionali. Ultima notizia sono 11 (M 5 F 6) le persone con passaporto estero divenute italiane e sono quelle che hanno determinato la diminuzione dei residenti stranieri. Le comunità straniere più presenti sono quelle Rumena 27 persone (M 10 F 17); Marocchina 14 (M 9 F5) e Croata 10 (M 5 F 5).

Raffaele Chiariello

PERAULE DI VITE: Lui al vignarà a stâ cun lôr

"Lui al vignarà a stâ cun lôr e lôr a saran il so popul e Lui al sarà il Dio cun lôr (Ap 21,3)

Al è simpri stât il desideri di Dio: jessi a stâ cun nô, so popul. Lis primis pagjinis da la Bibie nus lu mostrin ch'al ven ju dal cîl, al cjamine intal zardin e al cjacare cun Adam e Eve. No nus ajal creât par chist? Ce bramial l'amant se no di stâ cun la persone amade? Il libri da l'Apocalis, ch'al scrupule il progjet di Dio su la storie, nus da la sigurece che il desideri di Dio si compirà adimplen. Lui al à za scomençât a vivi fra di nô di cuant ch'al è vignût Gjesù, l'Emanuêl, il "Dio cun nô". E cumò che Gjesù al è risurît la sô presince no è plui dome intun timp o intun puest, si è slargjade al mont intîr. Cun Gjesù a è scomençade une gnove umanitât unevore origjinâl, un popul fat di tancj popui. Dio nol vûl stâ dome inte mê anime, inte mê famee, intal gno popul, ma in ducj i popui clamâts a formâ un popul sôl. (...)
O sin cussì difarents pal colôr da la piel, par la culture, la religjon. Si cjalìn spes cun suspiet, cun pôre. Si fasìn la vuere un cun l'altri. Epûr Dio al è Pari di ducj, nus ame ducj e ognidun. Nol vûl stâ cuntun popul e lassâ bessoi chei altris popui. Par lui o sin ducj fîs siei, un'uniche famee. Vuidâts da la Peraule di vite di chest mês, provìn duncje a presseâ la difarence, a rispietâ chei altris, a cjalâiu come personis che nus partegnin: jo o soi chel altri, chel altri al è me; chel altri al vîf in me, jo o vîf in chel altri. Scomençant da lis personis ch'a vivin cun nô ogni dì. In chest mût o podìn fâ spazi a la presince di Dio fra di nô. Al sarà Lui a componi l'unitât, a salvâ l'identitât di ogni popul, a creâ une gnove socialitât.
Chiara Lubich lu veve capît za intal 1959, intune pagjine atuâl e di incredibil profezie: "Se une dì i oms, no come singui ma come popui (...) a savaran metisi dopo se stes e l'idee ch'a àn de lôr patrie (...) e chest lu fasaran par chel amôr vicendevul fra i Stâts che Dio al domande, come ch'al domande l'amôr vicendevul fra fradis, chê dì a sarà l'inizi di une gnove epoche, parcè che in chê dì (...) Gjesù al sarà vîf e presint fra i popui.
A son chescj i timps che ogni popul al à di passâ il so confin e cjalâ plui in là; al è rivât il moment che la patrie di chei altris a à di jessi amade come la proprie, che il nestri voli al à di cuistâ une gnove purece. No baste jessi distacâts di nô stes par jessi cristians. Vuê i timps a domandin a chel ch'al va daûr di Gjesù alc di plui: une cossience sociâl dal cristianesim (...)
(...) Nô o sperìn che il Signôr al vedi dûl di chest mont dividût e sbandât, di chescj popui sierâts intal lôr scus, a contemplâ la proprie bielece – par lôr uniche - limitade e che no baste, a tignîsi i propris tesaurs cui dincj – ancje chei bens ch'a podaressin coventâ a altris popui ch'a morin di fan- e al fâsi sdrumâ i mûrs e cori un riûl di caritât e di bens spirituâi e materiâi fra tiere e tiere.
Sperìn che il Signôr al componi un ordin gnûf intal mont, Lui, il sôl bon di fâ da l'umanitât une sole famee e coltivâ chês distinzions fra i popui, parcè che intal sflandôr di ognidun, metût a servizi di chel altri, a lûsi l'uniche lûs di vite che, fasint biele la patrie di cheste tiere, a fasi di jê une anticipazion da la Patrie eterne".

A cura di Fabio Ciardi
(traduzion di Franca Mainardis)

Il taramot in Friûl

Un event, il taramot, che tal secul passât nus jere rivât in cjase dome cu lis cronachis tai gjornâi e, tal ultin, cu lis imagjinis da la television cuant che si cognosseve cussì cheste grande tragjedie capitade ator pal mont. Ma in chê sere (... no, no cjantavin i grîs vie pai prâts dal Nadison.) l'anime dal Friûl e je stade scjassade, savoltade cetant in sot. Lis pieris e i claps, ch'a vevin supât il sudôr dai nestris vons, a son sdrumadis, tornadis par tiere, di dulà ch'a jerin stadis cjapadis sù par meti dongje lis nestris cjasis. E chei claps e chês pieris, in chê sere, a vaivin pal dolôr e par la muart che tal lôr sdrumâ a vevin puartât in tancj fogolârs. Puar Friûl! Un'altre volte in zenoglon! Ce isal? Ce isal stât?! Oh mari mê! Sturnîts, tal polvaron, tal mieç dai berlis di chei ancjemò vîfs sot dai rudinaçs, a sgarfavin cu lis ongulis par salvâ cualchidun di cjase! E l'albe, tal indoman, e veve presentât il stragjo patît pocjis oris prime. Dut finît, dut pierdût! E cumò? O vin passadis tantis, o passarìn ancje cheste. "O saltarìn fûr, no cui pîts, ma cul cjâf" al veve predicjât pre Checo Placerean. Si à vût di scombati cul disastri, ma soredut cu la burocrazie ch'a voleve paronâ la ricostrruzion e, forsit par la prime volte, il Friûl al veve pontât i pîts e al veve pratindût di vignî fûr daûr da la sô storie e da la sô tradizion, da la sô identitât. Ve ca alore, chel meracul dai paîs tornâts a fâ sù piere su piere, clap su clap: Vençon, Glemone, Osôf, Majan, Buje … .Un meracul.
S'a jerin colâts i claps, da lis maseriis si è jevât sù un spirit gnûf di riscuvierte da lis nestris lidrîs, da la nestre storie, da la nestre lenghe. O vin vût l'Universitât, il ricognossiment da la lenghe, o vin vût la Bibie! Ancje chescj, salacor, se no vessin vude chê tragjedie, no ju varessin vûts.
Ce nus isal restât dopo cuarante agns? Turolt al veve profetât: "Addio mio vecchio Friuli!". Finît il Friûl cu la sô "rusticitas", finît il Friûl contadin, il Friûl da lis ostariis dulà ch'a revocavin lis nestris vilotis. Cetant cjantâ, puar popul furlan!
E il spieli vueli dai furlans cual isal vuê? No si cjante plui, la marilenghe e je scuasit deventade vuarfine, lis glesiis scuasit vueidis. E sì che il Vescul Battisti al veve ancje sburtât a no molâ, a tignî dûr: "Anime dal Friûl no sta murî!"
Timps gnûfs a son daûr a vignî indevant: tempora bona veniant?

Gotart Mitri

Sis di maj 1976

Benedete la tjare furlane
benedide a sun di sudôr
'A jere la vite,'a jere l'amor
e ogni furlan la tignive tal cur.

La tjare a trimât,
li cjampanis a fat sunâ,
a parevin i ultins boss di un trist salut
al nestri biel Friul.

Là ch' a jere la vite
ormai 'a jè ruvine,
là ch'al jere il cur dal Friul
nol è restat nancje un toc di mur.

Din une man a chiscju biei pais,
là sot'a son i muars
restas indurmidis.

Ma parcè chistis maceris,
ma parcè chistu scualor ?
Là ch' a jere la vite
al è restât nome dolor.

Al di là da la montagne,
al di là dal mar
il furlan al è amirât

Cun bravure e onestat
a si è fat la so cjasute,
ma tornât desolât
l'à cjatade ormai distrute.

Cirin di fasi lûs
preant il Signor
ch' al fermi chistis cros.

Cussì ti ricuarde
un puar lavorador
ch'a nol è poete
e tant mancul scritor.

Lorenzo Borsatti-Bertiolo

Ugnoli

Nessuno come me
nessuno come te
questo è il dato

io senza di te
tu senza di me
questo è falso

Flou Palacio

Sogno di nonna Tilia

Amore della nonna,
ti tengo tra le braccia,
ti ninno per dormire,
ti guardo respirare.

I tuoi occhi di cielo
sul tuo bel viso amato,
sono un brivido,
azzurro, un fremito pacato.

Capelli d'oro fino,
filati dalle fate,
danno luce senza fine
al sorriso tuo beato.

Bocca di ciliegia,
rossa e profumata,
manda un tenero invito
a un bacio delicato.

Bambina appena in boccio,
creta da plasmare,
fiorisci in ogni tempo.
Non ti devi mai fermare.

Lisetta 16

Leggere poesie

Leggere poesie
ti solleva l'umore,
ti libera la mente,
e ti ritempra il morale.
Leggere poesie
ti libra nell'etere,
ti prende per mano,
e ti conduce lontano.
Leggere poesie
ti fa sognare,
ti fa girovagare coi pensieri,
e ti trasporta via via,
nel magico mondo
della fiorente e gioiosa fantasia.

Francesco Cornelio

Le mari

Un amôr sancîr sigûr
Che mai clope e mai nol mûr,
Reste simpri chel de mame
Sui siei fruts a tignì dûr

Cu le fuarce de peraule
In paziente savietât,
Met a voli il lunc de strade
Ca nol vegni scjavaçât

E tae, e cûs, e mende il vivi
Te bravure di un sartôr,
Pûr di fa il vistît de vite
Cu le tele dal onôr

E fintremai che il sanc in vene
No si ferme tal siô zîr,
Sarà simpri sui siei fruts
Le so fuarce a tignì dûr

E cuant il timp dal mont le mene
Inte cjase dal lusôr,
E va vie di contente
Cul ben fat dal siô lavôr.

Reste in no sol 'ne peraule
Cuant il cîl dal mont al clame,
Le plui fuarte, le plui biele,
In chel suspîr cal clame mame

Luciano Marinig

L'eroe ar caffè, Trilussa

È stato ar fronte, sì, ma côr pensiero:
però te dà le spiegazzioni esatte
de le battaje che nun ha mai fatte,
come ce fusse stato per davero.

Avressi da vedé come combatte
me le trincee d'Aragno!(*) Che guerriero!
Tre sere fa, pe' prenne er Montenero,
ha rovesciato er cuccumo del latte!

Côr su sistema de combattimento
trova ch'è tutto facile: va a Pola,
entra a Trieste e te bombarda Trento.

Spiana li monti, sfonna, spara, ammazza...
– Per me, – barbotta – c'è una strada sola...
E intigne li biscotti ne la tazza.

Area Più Under 18 elite campione regionale

L'Area Più under 18 Elite si laurea campione regionale di basket vincendo la Finale contro il BVO Portogruaro per 62-49. La formazione codroipese allenata da Matteo Silvani si qualifica alle Final 4 di Udine grazie al primato nel girone "high" dell'under 18 Elite, frutto di sei vittorie e una sola sconfitta assieme alla StarEnergy Trieste, al Decathlon San Vito Trieste e al BVO Portogruaro. In semifinale la formazione codroipese deve affrontare la StarEnergy Trieste, unica squadra ad aver battuto i friulani nel girone: L'Area Più parte forte (18-8 al 10') mettendo subito la gara sul suoi binari fatti di intensità difensiva e ritmo alto in attacco. i triestini provano la carta della zona che però non sortisce gli effetti sperati con i bianco rossi che dilagano (44-23 al 25') e controllano la gara fino al termine. In finale l'Area Più si scontrerà per la quarta volta in stagione contro Portogruaro che inizia la gara approfittando dei codroipesi poco attenti. Dal 12-22 del 10' la difesa codroipese inizia a tornare sui livelli della semifinale permettendo di ridurre sempre di più il divario. Ad inizio del quarto periodo i codroipesi operano il sorpasso e non molleranno più la guida della gara anche grazie all'ottima difesa collettiva. La vittoria del titolo regionale Elite riempie di orgoglio lo staff tecnico della squadra e la dirigenza con il presidente Faggiani in primis che si è detto "fiero della squadra" e del risultato ottenuto. L'Area Più è ora attesa dallo spareggio di qualificazione all'interzona del 5 Maggio contro Merano quale ulteriore step di questa stagione e segnale di crescita del gruppo. "L'anno scorso abbiamo vinto la Coppa Primavera e quest'anno il campionato di Elite, è un segno tangibile della crescita e del potenziale di questo gruppo che alleno da tre anni. Questa vittoria è una bella soddisfazione ed è il giusto premio per i ragazzi e per l'impegno che mettono in palestra. Ora dobbiamo continuare a lavorare duramente come fatto finora per proseguire il nostra cammino anche oltre lo spareggio" le parole di un soddisfatto coach Silvani.

Adp Codroipese

177 km di solidarietà

Il mio primo ricordo della montagna è legato a mio padre, una giornata piovigginosa ed io bambino accovacciato sulle sue spalle in discesa dal Rifugio Flaiban Pacherini verso Forni di Sopra. Questa passione mi ha accompagnato tutta la vita, il piacere di mettersi alla prova, di scoprire se stessi attraverso la scoperta della natura, fino ad arrivare a prove "estreme" come possono essere le gare di ultratrail. Ora questa passione si è evoluta nella voglia di condividere, ma soprattutto nell'intima necessità di metterla a frutto per fare qualcosa di utile per chi ha meno possibilità.

E' da qui che nasce il progetto "Idee di corsa" proprio perché è nato correndo, proprio perché si tratta di idee diverse di corsa, idee covate nel profondo in ore e ore di attesa solitaria dentro di me e poi esplose velocemente, venute alla luce come un lampo, ed infine meditate, elaborate e pensate in altrettante ore e ore di corsa solitaria. 177 km di solidarietà è la voglia di mettersi a disposizione degli altri, di mettersi alla prova, di condividere con altri un obiettivo comune e di tentare di migliorare, anche solo, di poco la vita di qualcuno.

Il Progetto:
Asd Atletica 2000 e la Parrocchia di Codroipo sono i partner del progetto ideato da Marcello Bortolotti. Correre La Traversata Carnica, 177 km con 10.500 metri di dislivello positivo, con lo scopo di "vendere" ogni singolo chilometro in modo tale da raccogliere fondi che saranno utilizzati per Istituire "borse di studio sportive" da assegnare a favore di bambini / ragazzi di famiglie in difficoltà economica e di ragazzi con disabilità. Sostenere i corsi di psicomotricità infantile da svolgersi presso le Scuole dell'Infanzia Parrocchiali della Forania di Codroipo;

Società sportive coinvolte:
Asd Polisportiva Codroipo, Kuma Ssd, Arcieri Codroipo, Ryugin Ju Jitsu Asd, Overbugline Rugby Codroipo, Fearless Boxing Team Asd, Asd Volley Codroipo, Horizon Volley Project, Associazione Pallacanestro Codroipese, Asd Rivolto 1967, Associazione Sportiva C.I.M. Bianchi Lancieri.

Dove realizzarlo:
Sul territorio del Medio Friuli coinvolgendo le associazioni sportive, le istituzioni e le realtà economiche creando una rete a sostegno delle attività elencate o a sostegno di attività già poste in essere sul territorio. In questo modo creare un modello esportabile ed applicabile a livello regionale e nazionale.

Cosa cerchiamo:
Realtà economiche presenti e radicate sul territorio, giovani e dinamiche i cui ideali si sposino con i nostri obiettivi e che sostengano come sponsor istituzionale l'attività che porremo in essere ed alle quali di volta in volta si affiancheranno le realtà economiche ed istituzionali locali ove si svolgeranno attivamente i progetti descritti.

Come contribuire:
Contatta Atletica 2000
e-mail: asdatletica2000@gmail.com
Marcello Bortolotti
e-mail: ciaomarci74@gmail.com

Maggiori info sul sito
www.ideedicorsa.it e
www.atletica2000.it

Marcello Bortolotti

Asd Camino e Asd Rivolto: festa per due

Le fusioni tra comuni sono argomento di contesa politica ma, come spesso capita nel mondo dello sport vissuto goliardicamente, vengono riprese come sfottò.. Ed è quello che è successo al neopromosso Camino, rivolgendosi ai colleghi del Codroipo, battuti sonoramente sia all'andata che al ritorno e che invece vanno a concludere il loro campionato a metà classifica, al termine di una stagione entusiasmante dei giallorossi, al comando del Girone A della Prima Categoria. 61 punti frutto di 18 vittorie, 7 pareggi e solo 4 sconfitte; miglior attacco e miglior difesa del torneo (61 gol fatti e 30 subiti). E' bastato il pareggio uno a uno in casa del Valvasone nell'ultimo turno disputato per avere la certezza matematica della Promozione. Tra gli artefici dell'ottima annata vanno sicuramente menzionati il mister Andrea Temporini ed i due bomber Manuel Ottogalli (19 reti) e Andrea Rebellato (22 reti). Senza la fusione poiché si tratta in questo caso già di frazione, si è già festeggiato anche in casa Rivolto. In virtù del pari in trasferta sul campo del Cussignacco, la compagine allenata da Luca Nonis ha conquistato la vetta del tosto girone C della seconda categoria davanti alla Serenissima Pradamano. Il successo è frutto del lavoro di squadra dimostrato dal fatto che il top scorer è il classe '95 Giacomo Colautti autore di 11 reti, ma che sono 16 i giocatori andati a segno nel corso dell'anno per andare a rimpinguare il bottino complessivo delle 59 reti fatte e 26 subite (anche in questo caso miglior attacco e difesa). Il capitano Lorenzo Masutti ha ricordato alla stampa quali sono stati i passaggi più critici dell'annata: "In alcuni momenti la giovane età della rosa avrebbe potuto essere un problema, ma siamo stati eccezionali nella gestione delle situazioni delicate. C'erano squadre più esperte, blasonate, forse anche con valori maggiori dei nostri, ma siamo stati superiori emergendo sotto il piano atletico e tattico".

Marco Calligaris

I feel good – gli eventi di Atletica 2000

Kristian Falcon

Anche quest'anno il periodo Maggio-Giugno sarà un frizzante rincorrersi di eventi e manifestazioni per l'Asd Atletica 2000. Grazie al periodico Il Ponte possiamo distribuire capillarmente nel nostro territorio il volantino denominato I feel good - events ovvero l'idea che movimento-sport-cultura- socialità portano l'individuo ed i gruppi a star bene con se stessi e gli altri. Sfogliate il volantino, qui lo descriviamo in breve. Partiamo dall'evento clou, il X° Meeting nazionale di atletica leggera, tra i 50 eventi sportivi più importanti in FVG, si svolgerà anche quest'anno il 2 Giugno e vedrà i migliori interpreti delle discipline dell'atletica sfidarsi sulle pedane e corsie del Polisportivo comunale. Vi saranno rappresentanti sia della nazionale sia assoluta che paralimpica. Il 1° Giugno la manifestazione verrà preceduta da Mezzofondo party, gare di atletica incentrate sul mezzofondo in pista. Andando per ordine ricordiamo la 3^ Marcia Dal Var al Tiliment il 1° Maggio a Belgrado di Varmo, il 13 Maggio alle 18.30 le letture incentrate sulle olimpiadi in Biblioteca per i bambini delle elementari (in biblioteca... di corsa!), il 14 Maggio il festival sul benessere denominato I feel good - lab che si svolgerà in collaborazione con i ragazzi del Linussio, il 14 e 15 grazie al Circolo Lumieré Al cinema... di corsa! verrà proiettato il film The Race (la storia di Jessie Owens), il 18 maggio la conferenza in biblioteca Il movimento crea la mente con il Prof. Pascoletti dell'Università di Udine e, per permettere ai genitori di seguire lo stesso convegno, sempre alle 18.30 il laboratorio sulle Olimpiadi con Creattivamente. A Camino al Tagliamento il 21 Maggio si disputerà la gara podistica Coppa Friuli. A giugno organizzeremo la tavola rotonda Fvg - una Regione che ti toglie il fiato assieme a Coni, Regione Fvg e alle associazioni sportive che organizzano le maggiori manifestazioni podistiche. Chiudiamo con il progetto 177 Km di solidarietà, ovvero il progetto di correre la Traversata carnica tutta d'un fiato sponsorizzando i chilometri per sostenere borse di studio sportive e progetti di psicomotricità. Maggiori informazioni sono recuperabili al sito www.atletica2000.it o sul blog atletica2000.blogspot.it
Vi aspettiamo!

Asd Atletica 2000

Polisportiva Codroipo Calcio è Scuola Calcio Èlite. Crescere Giocando!

La stagione sportiva è quasi stata archiviata, ma con soddisfazione!
La Scuola Calcio della Polisportiva Codroipo ha conseguito l'importante qualifica di Scuola Calcio Èlite . Riconoscimento conferito in occasione della partita Italia - Spagna del 24 Marzo 2016 direttamente dal coordinatore regionale Figc Giovanni Messina e dal segretario generale Figc Vito Di Gioia nelle mani del Presidente della Sezione Calcio Paolo Sambucco e del Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Fabrizio Masotti. Nel prosieguo della cerimonia, i Pulcini 2007 della Polisportiva Codroipo hanno avuto l'emozionante opportunità di scendere in campo prima della partita della Nazionale, giocata nel nuovissimo impianto della Dacia Arena-Stadio Friuli.
"A livello regionale sono pochissime le società che vantano questa prestigiosa qualifica e questo è un vero motivo d'orgoglio " sottolinea il Responsabile Tecnico del Settore Giovanile, Fabrizio Masotti che ha ricordato quali sono i cardini di questo progetto " Questo è il frutto del prezioso lavoro dei tecnici qualificati, unito al rispetto delle regole, la disciplina, un comportamento corretto dentro e fuori dal campo, far maturare nei nostri ragazzi un senso di appartenenza al gruppo. Questo per far crescere i bambini in un ambiente sano (oltre le capacità tecniche individuali, che comunque, andranno ad affinarsi in seguito al percorso atletico-sportivo studiato per ogni categoria d'età.)"
Sono oltre 150 i ragazzi iscritti alla Scuola Calcio della Polisportiva Codroipo. Un vivaio che ci regala soddisfazioni nel presente e speranze per il futuro. La squadra Juniores della Polisportiva si è ben distinta nel campionato provinciale. Gli Allievi Regionali, dopo un campionato in crescendo, hanno chiuso a centro classifica, garantendo alla Polisportiva Codroipo la presenza nel massimo campionato regionale anche nella prossima stagione. Ripartiranno dal campionato provinciale, invece, i Giovanissimi. "Con i Giovanissimi - continua Masotti - inoltre, abbiamo appena concluso, nell'ambito della Primavera Rossoblu, la 20° edizione del Torneo "Generali Italia spa " importante manifestazione organizzata dalla Polisportiva Codroipo, riservata alla categoria Giovanissimi Sperimentali (2002-2003). La finale ha visto la Liventina battere il Pordenone, in uno stadio interessato e rapito dalle belle prestazioni delle sfidanti. La Primavera Rossoblu continua nei primi giorni di maggio presso l'impianto sportivo di Biauzzo: si contenderanno il "5° Trofeo Pulingross" gli Esordienti a 9. Tra i risultati più importanti della stagione in corso, va menzionato quello relativo alla categoria Pulcini a 7.
I nostri giocatori in erba, classe 2005-2006, hanno partecipato al torneo Federale Figc "Sei bravo a Scuola Calcio!". Il gruppo guidato dai tre tecnici Franco Bressanutti, Stefano Candotti e Fabrizio Masotti si è fatto valere, superando i gironi eliminatori (32 le squadre complessive iscritte) e raggiungendo la finalissima giocata allo Stadio Bottecchia di Pordenone, davanti ad una cornice di pubblico fantastica. L'entusiasmo e la voglia di costruire qualcosa di importante, condito da una buona dose di divertimento ha portato i Pulcini della Polisportiva Codroipo a giocarsi la finale contro il Pordenone, il Fontanafredda e il Prata Falchi.
Contemporaneamente alle quotidiane attività calcistiche, la Polisportiva Codroipo è protagonista di un progetto congiunto con le scuole primarie del comprensorio, dedicato in particolar modo alla formazione ed alla istruzione motoria, senza mai trascurare il divertimento. Oltre cinquanta ore di lezione con i bambini entusiasti, frequentanti le classi elementari e medie, tenute dai due tecnici della Polisportiva Codroipo, Stefano Candotti e Fabrizio Masotti. In qualità di Scuola Calcio Èlite, la Polisportiva Codroipo ha organizzato ben cinque incontri formativi. Alcuni dei quali rivolti ai genitori: "Genitori, figli e sport- insieme si cresce" tenuto dal dott. Ennio Martin, psicologo del Pordenone Calcio e "L'alimentazione per i bambini atleti" con la pediatra dott.ssa Elena Maria Osuna. Questo per rafforzare il rapporto società-genitori, in un'ottica di confronto e crescita.
Altri incontri funzionali alla formazione tecnica: "Iniziamo dal Gioco - La seduta di allenamento tra gioco ed intensità" e "Proposte tecnico-tattiche e coordinativo-condizionali per la categoria Giovanissimi" con relatori i tecnici della Liventina (società di serie D il cui settore giovanile è affiliato all'Inter) Alberto Romano e Marco Mariotti; "Le regole del gioco del calcio spiegate dal vivo sul campo" con la presenza di un Arbitro federale che ha dato modo ai tecnici e ai giovani calciatori della categoria Esordienti di approfondire le parti poco chiare relative ai regolamenti di gioco.
È da segnalare l'attivazione del nuovo sito della Polisportiva Codroipo Calcio, www.codroipocalcio.it, dove potrete trovare tutte le news sulle attività della Sezione Calcio, oltre che tutti i moduli per le iscrizioni. Attiva e aggiornata è anche la pagina ufficiale Facebook, strumento imprescindibile per la comunicazione diretta e immediata.
Il progetto pluriennale continua, mantenendo ben saldo l'obbiettivo prefissato: far crescere i ragazzi come uomini e come atleti, in una società solida e che non lascia nulla al caso, pronta a raccogliere le sfide future. In un periodo come questo in cui i vivai delle società italiane sono in forte crisi, è certamente un segnale importante per il calcio locale e regionale la presenza di queste progettualità, pronte a investire per lo sport, la salute e la formazione delle nuove generazioni.

M.C.

Sito - codroipocalcio.it
Facebook - Polisportiva Codroipo Calcio

IL PALLONE AL CENTRO DEL PROGETTO

LA POLISPORTIVA **REGALA** UN **PALLONE** A TUTTI I BAMBINI CHE PARTECIPERANNO A **CAMPI APERTI 2016**

La Polisportiva Codroipo Sezione Calcio
Vi aspetta presso l'impianto sportivo di Biauzzo per **CAMPI APERTI 2016**

Domenica 8 Maggio	**Venerdì 13 Maggio**	**Venerdì 20 Maggio**
ore 10:30	ore 18:30	ore 18:30

L'occasione per incontrarsi, conoscersi, giocare e divertirsi con il pallone.
Per tutti i bambini nati nelle annate 2009, 2010, 2011.

Possono parteciparvi tutti i bambini non ancora tesserati con altre società calcistiche.

codroipocalcio.it

Campionato Nazionale Giovanile "Yoseikan Budo - Libertas" 2016

Domenica 10 Aprile 2016 nel Palazzetto dello Sport di via Tovo a Limone Sulgarda (Brescia), si è svolto il Campionato Nazionale Giovanile "Yoseikan Budo – Libertas" con la partecipazione di quasi 200 atleti. La sezione "Centro Studi Arti Marziali" della Asd Polisportiva Codroipo quest'anno è riuscita a ottenere un ottimo 2° posto nella classifica per società.

Questi i risultati per categoria dei nostri atleti (dati estrapolati dalla classifica generale):

- **Percorso C5**: 1° Panigutti Sandro, 2° Vendrame Alessandro;
- **Percorso C6**: 3° Amatori Dario;
- **cat. C - 2° Kata**: 1° Panigutti Sandro, 3° Amatori Fabio;
- **cat. C - 3° Kata cinture B-G-A-V**: 2° Bianchin Giovanni;
- **cat. D - 2° Kata B-G-A-V (13/15 Anni)**: 2° Cordovado Matteo, 3° Franco Irene;
- **cat. E - 1° Kata B-G-A-V**: 1° Giacomuzzi Diana;
- **cat. E - 4° Kata B-M-Nere**: 3°Pordenon Gloria;
- **cat. E - 2° Kata B-G-A-V (16/17 Anni)**: 1° Mantoani Michele; 2° Pordenon Mattia;
- **cat. Senior - 2° Kata**: 1° Balduzzi Elisa;
- **Semi Contact D7**: 3° Franco Irene;
- **Semi Contact Senior +70**: 1° Mason Daniele, 2° Del Rossi Maurizio;
- **Semi Contact cat. D10**: 1° Mantoani Michele, 2° Pordenon Mattia;
- **Semi Contact cat. Juniores**: 3° Pordenon Gloria;
- **Tanto D7**: 1° Cordovado Matteo;
- **Tanto E (Unite)**: 2° Pordenon Gloria;
- **Tanto D10**: 1° Pordenon Mattia, 2° Mantoani Michele;
- **Tanto Senior**: 4° Mason Daniele;
- **Ken D7**: 1° Cordovado Matteo, 3° Franco Irene;
- **Ken E 14 /11**: 2° Pordenon Gloria;
- **Ken D9**: 2° Pordenon Mattia, 3° Mantoani Michele;
- **Ken Senior**: 4° Del Rossi Maurizio;
- **FIYB Fighting + 70**: 1° Del Rossi Maurizio, 3° Mason Daniele.

Calcio a 5: Codroipo in lotta per la promozione in Eccellenza

Anche in questa stagione agonistica la squadra di calcio a cinque del Codroipo, sponsorizzata Forte e Chiaro può andare orgogliosa per i risultati fin qui conseguiti nel campionato di prima categoria.Si è piazzata, infatti, al secondo posto in graduatoria tanto da essere ammessa ai Play Off. Ora il salto di categoria, sfuggito l'anno scorso per un punto, è a un passo. Meritano un plauso oltre ai ragazzi, l'allenatore Stefano Venuto che ha saputo creare un "team" unito ed efficiente e il Direttivo Societario che è sempre stato molto vicino alla compagine. A questo punto per conseguire il salto di categoria in Eccellenza, oltre alla bravura tecnica della squadra, ci vorrà un pizzico di fortuna che è mancata nel passato.Incrociando le dita, in attesa del responso finale, che ci si auspica positivo, non ci resta che esprimere la nostra gratitudine a tutti gli sponsor che ci hanno fin qui sostenuto e che si spera possano darci una mano anche in futuro.

W.N.